



RAPPORTO CCEE - CCEE REPORT 2016-2017





INDICE

EDITORIALE	5
INCONTRI ORDINARI DEL CCEE	7
RAPPORTI ECUMENICI	21
COMMISSIONI CCEE	30
SIMPOSIO-BARCELLONA'17	40
INCONTRI ORGANIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IL CCEE	49
DICHIARAZIONI, LETTERE E MESSAGGI	54
CALENDARIO 2017-18	55
FINANZE DEL CCEE	56

INDEX

EDITORIAL	5
REGULAR CCEE MEETINGS	7
ECUMENICAL RELATIONS	21
CCEE COMMISSIONS	30
SYMPOSIUM-BARCELONA'17	40
MEETINGS ORGANIZED IN COLLABORATION WITH THE CCEE	49
STATEMENTS, LETTERS, MESSAGES	54
2017-18 AGENDA	55
CCEE FINANCES	56

EDITORIALE EDITORIAL

L'anno pastorale appena trascorso (settembre 2016 -luglio de 2017), è stato, per il CCEE, segnato dall'arrivo della nuova Presidenza, eletta nel corso dell'Assemblea Plenaria dell'ottobre 2016 (6-9, Principato di Monaco) e dal primo incontro che essa ha avuto con il Santo Padre durante il quale Papa Francesco "ha incoraggiato il CCEE ad essere presenza di fede, di evangelizzazione e di promozione umana."

Dopo l'incontro con il Santo Padre, il 18 maggio scorso, la Presidenza ha indirizzato una lettera ai vescovi europei attraverso le loro rispettive Conferenze Episcopali, nella quale ribadiva come a muovere il CCEE è "la passione per il continente europeo, che ha una storia di fede, cultura, popoli e nazioni. Sentiamo il bisogno di un continente che sia "casa di popoli" in un mondo globale, coscienti che l'Europa, come ogni altro continente, ha un dono specifico da offrire al cammino dell'umanità intera."

Come si potrà evincere da questo rapporto, "il CCEE è chiamato a essere, nel suo modo specifico, lievito nella storia europea, affinché il continente riscopra le proprie radici cristiane che sono il fondamento e la garanzia della dignità dell'uomo, centro della cultura e della civiltà."

Per questo, essere evangelicamente "coscienza critica" – scriveva la Presidenza nella summenzionata lettera - significa il duplice servizio di "risveglio" e di "proposta": risveglio della coscienza, individuale e collettiva, sulle domande radicali del senso, e di proposta di Gesù Cristo, centro del cosmo e Salvatore del mondo. Vogliamo aiutare l'uomo europeo a ritrovare sé stesso, a riscoprire il suo volto, immagine di Dio, relazione in essere: "La creatura senza il Creatore svanisce" (GS 36)."

La Presidenza ricordava poi che il CCEE "è un organismo di comunione tra le Conferenze Episcopali d'Europa, che ha come fine, in un mondo che tende verso una più piena unità, la promozione e la custodia del bene della Chiesa" (Statuto, art. 1).

Così, percorrendo le pagine di questo

The pastoral year just ended (September 2016 – July 2017) was, for CCEE, marked by the arrival of the new Presidency, elected during the October 2016 Plenary Assembly (6-9 October, Principality of Monaco) and by the first meeting it had with the Holy Father in the course of which he "encouraged CCEE to be a presence of faith, of evangelisation and of human promotion."

After the meeting with the Holy Father, on 18 May last, the Presidency addressed a letter to the European bishops through their respective Episcopal Conferences, in which it reaffirmed that CCEE was motivated by "passion for the European continent, which has a history of faith, culture, peoples and nations. We feel the need of a continent which is a "home for peoples" in a global world, conscious that Europe, like every other continent, has a specific gift to offer to the journey of the whole of humanity."

As can be deduced from this relationship, "CCEE is called to be, in its specific way, leaven in the European history, so that the continent might rediscover its own Christian roots which are the foundation and guarantee of the dignity of the human person, centre of culture and of civilisation." So, to be evangelically "critical conscience" – wrote the Presidency in the aforementioned letter – means the dual service of "awakening" and "proposal": awakening of the individual and collective conscience about the radical questions to do with meaning, and the proposal of Jesus Christ, centre of the cosmos and Saviour of the world. We also want to help the European person to re-discover him or herself, to re-discover his or her face, image of God, relation-in-being: "Without a creator there can be no creature" (GS 36)."

The Presidency then recalled that CCEE is a "body of communion between the Episcopal Conferences of Europe, which has as its goal, in a world which tends towards fuller unity, the promotion and conservation of the good of the Church" (Statutes, art. 1).

So, looking at the pages of this report, the reader will be able to discover something about the work of CCEE, where meetings have an important part to play. Above all, the CCEE Plenary Assembly, which took place in the Principality of Monaco from 6-9 October 2016, which called on CCEE to be "attenti-

rapporto, il lettore potrà scoprire alcune delle attività del CCEE, dove gli incontri hanno una parte importante. Innanzitutto, l'Assemblea Plenaria del CCEE, svoltasi nel Principato di Monaco dal 6 al 9 ottobre 2016, che ha richiesto al CCEE di essere "attento al processo di secolarizzazione che segna l'Europa, a quel vivere come se Dio non ci fosse, che è premessa di nuovo materialismo pratico". Nella stessa occasione, i Presidenti delle Conferenze Episcopali hanno chiesto all'organismo ecclesiale europeo di avere "una speciale attenzione al mondo giovanile e alle questioni sociali che attraversano la Chiesa in Europa."

Oltre ai lavori dell'Assemblea Plenaria, il rapporto tenta di rendere conto, con delle brevi sintesi, di numerosi altri eventi organizzati nel corso dell'anno. Gli incontri sulle opere di misericordia, sulle comunicazioni sociali, sulle migrazioni e altri ancora testimoniano lo sforzo di tanti protagonisti della vita ecclesiale ad essere sempre segno dell'amore di Dio all'uomo nelle circostanze concrete in cui vive. Ricordiamo ancora, il Simposio sull'accompagnamento dei giovani che il CCEE ha organizzato a Barcellona nel marzo 2017, e che ha riunito oltre 300 persone giunte da tutto il continente, responsabili dei diversi ambiti della pastorale che hanno a che fare con i giovani. L'evento europeo ha testimoniato l'impegno del CCEE a essere, in sintonia con il Santo Padre, attento ai giovani ed è stato, nello stesso tempo, un momento di preparazione al prossimo Sinodo dei vescovi del 2018.



ve to the process of secularisation which is marking Europe, to that living as if God did not exist, which is the premise of the new practical materialism". On the same occasion, the Presidents of the Bishops' Conferences asked the European church body to pay "special attention to the world of young people and to the social issues which the Church in Europe is experiencing."

Besides the work of the Plenary Assembly, the report, through brief summaries, tries to account for numerous other events organised in the course of the year. The meetings about the works of mercy, social communications, migration and others testify again to the efforts of so many protagonists in church life at always being a sign of God's love for humanity in the concrete circumstances of life. We call to mind once again the Symposium on accompanying young people which CCEE organised at Barcelona in March 2017, and which brought together more than 300 people from all over the continent, responsible for the various areas of pastoral work linked to young people. The European event testified to CCEE's commitment to be, in harmony with the Holy Father, attentive to young people and was, at the same time, a time of preparation for the next Synod of Bishops in 2018.

INCONTRI ORDINARI DEL CCEE

REGULAR CCEE MEETINGS

ASSEMBLEA PLENARIA DEL CCEE

Principato di Monaco, 6-9 ottobre 2016

L'incontro annuale del CCEE, che nel 2016 compiva quarantacinque anni, si è svolto nel Principato di Monaco su invito dell'Arcivescovo locale, **S.E. Mons. Bernard Barsi**.

L'assise di Monaco è stata arricchita dall'incontro con il **Principe Alberto II**, che ha accolto e ricevuto in udienza nel Palazzo Princivesco i rappresentanti dell'episcopato europeo. A Monaco, i Presidenti delle Conferenze Episcopali hanno eletto la nuova Presidenza del CCEE per il quinquennio 2016-2021. Alla carica di Presidente, è stato eletto il **Cardinale Angelo**

CCEE PLENARY ASSEMBLY

Principality of Monaco, 6-9 October 2016

The annual meeting of the CCEE, celebrating in 2016 its forty-fifth anniversary, was held in the Principality of Monaco on the invitation of its local Archbishop, **H. Ex. Msgr. Bernard Barsi**.

In the wake of the theme of the next Synod of Bishops, the Presidents agreed to direct the next stages of reflection and work of the CCEE to the pastoral care of young people, their faith, and vocational discernment.

The assembly of Monaco has been enriched by the private audience with Prince Albert II, who



Bagnasco, Arcivescovo di Genova e Presidente della Conferenza Episcopale italiana. Alla carica di Vice-Presidenti, il **Cardinale Vincent Nichols**, Arcivescovo di Westminster e Presidente della Conferenza Episcopale d'Inghilterra e Galles, e l'Arcivescovo di Poznań, **S.E. Mons. Stanisław Gądecki**, Presidente della Conferenza Episcopale polacca.

L'assemblea plenaria ha ringraziato i membri della Presidenza uscente, il **Cardinale Péter Erdő**, Arcivescovo di Esztergom-Budapest (Presidente dal 2006 al 2016) e l'Arcivescovo di Scutari-Pült, **S.E. Mons. Angelo Massafra**, per il lavoro svolto per il bene della Chiesa e per la dedizione nel promuovere la comunione fraterna tra gli episcopati europei.

Tra i **temi affrontati** quest'anno: la missione del CCEE nella Chiesa in Europa; la situazione dei cristiani nel mondo, e in particolare in Terra Santa; i rapporti con le chiese ortodosse alla luce del recente incontro di Cuba e della dichiarazione comune di Papa Francesco e del Patriarca Kirill. A questo scambio hanno partecipato anche i rappresentanti ospiti degli organismi ecclesiali continentali per l'Africa (SECAM), l'America Latina (CELAM), l'Asia (FABC) e l'Oceania (FCBCO) informando tra l'altro i partecipanti delle sfide della Chiesa nei loro rispettivi continenti.

I lavori intensi e proficui si sono svolti in un clima di consolidata fraternità e con amore pastorale per i popoli del continente. Partendo dalla profonda esperienza di unità sperimentata in questi giorni, i vescovi hanno riaffermato il loro impegno a riflettere sulle vie che è necessario percorrere oggi per valorizzare le varie realtà sociali ed ecclesiali.

welcomed and received the representatives of the European episcopate in the Prince's Palace.

In Monaco, the Presidents of the Catholic Bishops' Conferences elected the new CCEE Presidency for the five-year period 2016-2021. As President, they elected **Cardinal Angelo Bagnasco**, Archbishop of Genoa and President of the Italian Bishops' Conference. The new Vice-Presidents are **Cardinal Vincent Nichols**, Archbishop of Westminster and President of the Catholic Bishops' Conference of England and Wales, and the Archbishop of Poznan, **H. Ex. Msgr. Stanisław Gądecki**, President of the Catholic Bishops' Conference of Poland.

The Plenary Assembly expressed its gratitude to the members of the outgoing Presidency, **Cardinal Péter Erdő**, Archbishop of Esztergom-Budapest (President in the period 2006 through 2016) and the Archbishop of Scutari-Pült, **H. Ex. Msgr. Angelo Massafra**, for their work for the good of the Church and their dedication in promoting fraternal communion among the European bishops.

Among the topics discussed this year: the mission of the CCEE in the Church in Europe; the situation of Christians in the world, and especially in the Holy Land; the relations with the Orthodox Churches in the light of the recent meeting of Cuba and the Joint Declaration of Pope Francis and Patriarch Kirill. This discussion was also attended by our guests who represented the continental ecclesial bodies for Africa (SECAM), Latin America (CELAM), Asia (FABC), and Oceania (FCBCO), who informed the other participants about the challenges of the Church in their respective continents.

The intense and fruitful work took place in an atmosphere of consolidated fraternity and with pastoral love for the peoples of the continent. Starting from the deep experience of unity experienced in these days, the bishops reaffirmed their commitment to reflect on the best ways to value the various social and ecclesial realities today.

A Nizza, i vescovi si sono recati presso il **memoriale per le vittime dell'attentato del 14 luglio 2016** sulla "Promenade des Anglais" per un breve momento di preghiera e di raccoglimento.



Nel corso dell'incontro sono stati ascoltati i rapporti delle commissioni del CCEE. L'Assemblea ha apprezzato l'impegno e i progetti. I vescovi hanno poi ascoltato i rapporti dei rappresentanti ecclesiali che seguono l'attività delle Istituzioni europee: quelli della Nunziatura Apostolica a Bruxelles, della COMECE e della Missione permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa.

Dopo l'annuncio del tema del prossimo Sinodo dei Vescovi, i presidenti hanno deciso di orientare le prossime tappe della riflessione e del lavoro del CCEE alla cura pastorale dei giovani, della loro fede e del loro discernimento vocazionale.

A conclusione dell'incontro, i Presidenti delle Conferenze Episcopali d'Europa hanno celebrato l'Eucarestia nella Cattedrale del Principato. All'Eucarestia ha preso parte anche Sua Altezza Reale, la Principessa di Hannover Carolina di Monaco.

In Nice, the bishops visited the memorial for the victims of the attack of July 14, 2016, on the "Promenade des Anglais" for a short moment of prayer and recollection.

At the conclusion of the meeting, the Presidents of the Bishops' Conferences of Europe celebrated the Eucharist in the Cathedral of the Principality. His Royal Highness, the Princess of Hanover Carolina of Monaco, also attended the Eucharist.

During the meeting, they also heard the reports of the CCEE commissions. The Assembly welcomed the efforts and the projects. The bishops then heard the reports of the Catholic Church representatives who follow the activities of the European institutions: those of the Apostolic Nuncio in Brussels, the COMECE, and the Permanent Mission of the Holy See to the Council of Europe.

The Conference ended with the adoption of a clear and strong message which included the condemnation of the persecution of Christians across the world and the various forms of intolerance or discrimination suffered by Christians in Europe.



I lavori si sono conclusi con l'adozione di un chiaro e forte messaggio di condanna delle persecuzioni contro i cristiani nel mondo e delle varie forme d'intolleranza o di discriminazione subite dai cristiani in Europa.

Messaggio adottato dall'Assemblea Plenaria CCEE
Principato di Monaco, 9 ottobre 2016

Come Vescovi Presidenti delle Conferenze Episcopali d'Europa, riuniti nel Principato di Monaco per la nostra assemblea annuale, abbiamo affrontato la drammatica urgenza dei fenomeni di persecuzione di molti cristiani in crescita in varie parti del mondo. Esprimiamo con forza la nostra ferma condanna per questi eventi che ledono i diritti dell'uomo e in particolare la libertà religiosa. Sono manifestazioni di una violenza irrazionale alimentata, troppo spesso, da un richiamo a motivazioni religiose che costituiscono un abuso ed un affronto al Nome stesso di Dio.

Facciamo tesoro dell'illuminato magistero di Papa Francesco che, in molteplici occasioni, ha denunciato l'ingiusto riferimento a Dio nella pratica della violenza, sottolineata anche dalla dichiarazione congiunta tra Papa Francesco e il Patriarca Kirill (12 febbraio 2016) e che abbiamo preso in esame nei nostri lavori.

Noi Vescovi, riuniti a Monaco mossi da una preoccupazione pastorale, chiediamo a quanti sono preposti al governo dei popoli e delle nazioni, sul piano nazionale e su quello internazionale, di operare per garantire la dignità ed integrità delle persone e delle comunità, specialmente le più vulnerabili.

Le religioni, quando sono autentiche, cercano di essere sempre fattore di crescita umana e di sviluppo integrale. In questa prospettiva, auspichiamo che anche in Europa, dove molteplici segni socio-culturali vanno nella direzione di assegnare al cristianesimo un ruolo marginale attraverso pratiche discriminatorie, di considerare attentamente che una sana laicità implica il riconoscimento del giusto valore della religione nella società e nella vita dei popoli.

Il togliere o il negare cittadinanza al Dio di

Message adopted by the CCEE Plenary Assembly

Principality of Monaco, October 9, 2016

As Bishops Presidents of the Catholic Bishops' Conferences of Europe, gathered in the Principality of Monaco for our annual meeting, we dealt with the tragic urgency of the growing acts of persecution against many Christians in various parts of the world. We strongly express our firm condemnation of these events which affect human rights and especially religious freedom. These are manifestations of an irrational violence which is fuelled, too often, by a call to religious motivations that are an abuse and an insult to the very name of God. We treasure the enlightened Magisterium of Pope Francis who, on many occasions, denounced the unjust reference to God in the practice of violence, also emphasized in the Joint Declaration by Pope Francis and Patriarch Kirill (February 12, 2016) that we have examined in our meeting.

As bishops gathered in Monaco and moved by a pastoral concern, we call on those who rule over peoples and nations, on a domestic and international level, to ensure the dignity and integrity of individuals and communities, especially the most vulnerable.

Religions, when authentic, always aim at being a factor of human growth and complete development. In this perspective, we hope that even in Europe - where there are many socio-cultural signs pointing towards a marginal role assigned to Christianity through discriminatory practices - we carefully consider that a healthy secularism implies the recognition of the true value of religion in society and in the life of peoples.

Eliminating or denying citizenship to the God of Jesus Christ is no guarantee to development, it is rather the source of spiritual and moral impoverishment that characterizes our times and, in the long run, also generates social, economic, and cultural impoverishment.

To our Christian brothers and sisters who suffer from marginalization and discrimination, and especially to those who are persecuted, we express our closeness. We shall not be silent, and certainly we shall not forsake you.

Gesù Cristo non è garanzia di sviluppo, ma è all'origine di quell'impoverimento spirituale e morale che caratterizza i nostri tempi e che, alla lunga, genera anche impoverimento sociale, economico e culturale.

Alle sorelle e ai fratelli cristiani che patiscono emarginazione e discriminazione, e specialmente a coloro che sono perseguitati, vogliamo dire la nostra prossimità. Non taceremo e soprattutto non vi abbandoneremo.

Con il pensiero rivolto a quanti sono morti confessando la loro fede in Cristo, ricordiamo il valore luminoso della loro testimonianza e l'impegno della nostra.

Nell'Anno della Misericordia, sappiamo che nostra speranza è radicata nella persona di Gesù Cristo, Vangelo di perdono e pace per tutti che annunciamo con gioia ai popoli del continente.

With our thoughts addressed to those who have died while confessing their faith in Christ, we remember the luminous value of their witness as well as the commitment of our witness.

In the Year of Mercy, we know that our hope is rooted in the person of Jesus Christ, a Gospel of forgiveness and peace for all which we joyfully proclaim to the peoples of our continent.

PRESIDENZA DEL CCEE

Nuova Presidenza CCEE (2016-2021)

In occasione dell'Assemblea Plenaria, svoltasi nel Principato di Monaco, i Presidenti delle Conferenze Episcopali d'Europa, membri di diritto del CCEE (Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa), hanno eletto, sabato 8 ottobre 2016, la nuova Presidenza CCEE per il quinquennio 2016-2021. Alla carica di Presidente del CCEE è stato eletto, il **Cardinale Angelo Bagnasco**, Arcivescovo di Genova e Presidente della Conferenza Episcopale italiana (già Vice Presidente CCEE nel quinquennio 2011-2016) e alla carica di Vice-Presidenti sono stati eletti il **Cardinale Vincent Nichols**, Arcivescovo di Westminster e Presidente della Conferenza Episcopale d'Inghilterra e Galles e **S.E. Mons. Stanisław Gądecki**, Arcivescovo di Poznań e Presidente della Conferenza Episcopale polacca. La nuova Presidenza è entrata effettivamente in carica subito dopo l'elezione.

Incontri della Presidenza

La Presidenza CCEE s'incontra regolarmente nel corso dell'anno per accompagnare le iniziative e i progetti del Consiglio.

CCEE PRESIDENCY

New CCEE Presidency (2016-2021)

During the Plenary Assembly, held in the Principality of Monaco, the Presidents of Europe's Bishops' Conferences, members by right of CCEE (the Council of European Episcopal Conferences) elected, on Saturday 8 October 2016, the new CCEE Presidency for the five-year mandate 2016-2021. **Cardinal Angelo Bagnasco**, Archbishop of Genoa and President of the Italian Bishops' Conference (former CCEE Vice President for the five years' period 2011-2016), was elected as President, and to the roles of Vice-presidents were elected **Cardinal Vincent Nichols**, Archbishop of Westminster and President of the Catholic Bishops' Conference of England and Wales, and **H. Ex. Msgr Stanisław Gądecki**, Archbishop of Poznań and President of the Polish Bishops' Conference. The new Presidency has started its term of office immediately after the election.

Meeting of the Presidency

The CCEE Presidency meets regularly during the year to follow the Council's initiatives and projects.

Rome, 12- 14 December 2016: First meeting of the CCEE Presidency.

St. Gallen, 9-10 December: Visit of the President, Cardinal Angelo Bagnasco, to the CCEE Secretariat at St Gallen. Meeting with Bishop Marcus Büchel and St Gallen's Italian community.

Rome, 14 February 2017: Meeting of the CCEE Presidency, followed by dinner with the COMECE Presidency, in the course of which the leaders of the two European Church entities reflected together on issues common to both bodies.

Roma, 12- 14 dicembre 2016: Primo Incontro della Presidenza CCEE.

San Gallo, 9-10 dicembre: Visita del Presidente, il Cardinale Angelo Bagnasco al Segretariato CCEE di San Gallo. Incontro con il Vescovo Marcus Büchel e la comunità italiana di San Gallo.

Roma, 14 febbraio 2017: Incontro della Presidenza CCEE, seguita nella serata da una cena con la Presidenza della COMECE durante la quale i vertici dei due organismi ecclesiali europei hanno riflettuto insieme sulle tematiche comuni ad entrambi gli organismi.

Rome, 16-18 May 2017

On 18 May, Pope Francis for the first time received in private audience the new CCEE Presidency. Together they shared concerns about the future of Europe. In the days prior to the audience, the Presidency discussed some important issues for the Church in Europe and CCEE future projects, and met the Secretary of State, **Cardinal Pietro Parolin**, and the Prefect of the Congregation for Bishops, **Cardinal Marc Ouellet**.



Roma, 16-18 maggio 2017

Il 18 maggio scorso, **Papa Francesco** ha ricevuto in udienza privata, per la prima volta, la nuova Presidenza del CCEE. Insieme hanno condiviso le preoccupazioni sul futuro dell'Europa. Nei giorni precedenti, la Presidenza ha discusso su alcuni temi importanti per la Chiesa in Europa e sui progetti futuri del CCEE, e ha incontrato il Segretario di Stato, il **Cardinale Pietro Parolin**, e il Prefetto della Congregazione per i Vescovi, il **Cardinale Marc Ouellet**.

Il 16 maggio scorso, la Presidenza del CCEE si è riunita insieme ai Presidenti delle Commissioni CCEE che, dal 2012, accompagnano a livello europeo importanti ambiti della pastorale della Chiesa. L'incontro è servito a fare una valutazione del lavoro finora svolto dalle diverse Com-

On May 16, the CCEE Presidency met with the Chairmen of the CCEE Commissions, which, since 2012, accompany at a European level important fields of pastoral care of the Church. The meeting served to make an assessment of the work done so far by the various commissions and to prepare a proposal for revision of the CCEE structures to be presented to the Plenary Assembly of 2017.

Vilnius, Lithuania, 25 June 2017:

Meeting of the CCEE Presidency on the occasion of the Beatification of Venerable Archbishop Theophilus Matulionis.



missioni e a preparare una proposta di revisione delle strutture del CCEE da presentare all'Assemblea Plenaria del 2017.

Vilnius, Lituania, 25 giugno 2017: Incontro della Presidenza CCEE in occasione della Beatificazione del Venerabile Arcivescovo Teofilo Matulionis.

45° INCONTRO DEI SEGRETARI GENERALI DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA

Bucarest, Romania, 30 giugno – 3 luglio 2017
Il ruolo della Chiesa, in particolare delle Conferenze Episcopali, in un'Europa pluralista

L'incontro annuale dei Segretari Generali delle Conferenze Episcopali d'Europa si è svolto quest'anno a Bucarest, Romania, su invito della Conferenza Episcopale Rumena. Dieci anni dopo l'ingresso della Romania nell'Unione Europea e dieci anni dopo l'Assemblea Ecumenica Europea di Sibiu, che ha visto nel settembre 2007 riuniti oltre tremila rappresentanti di tutte le Chiese cristiane del continente, i segretari generali si sono incontrati nella capitale rumena per parlare *del ruolo della Chiesa, in particolare delle Conferenze Episcopali, in un'Europa pluralista*.

Nel corso dei lavori sono intervenuti l'Arcivescovo Metropolita latino di Bucarest, **S.E. Mons.**

45TH MEETING OF THE GENERAL SECRETARIES OF EUROPE'S BISHOPS CONFERENCES

Bucharest, Romania, June 30 - July 3, 2017
The role of the Church, in particular of the Bishops' Conferences, in a pluralistic Europe

This year the annual Meeting of the General Secretaries of the Bishops' Conferences of Europe took place in Bucharest, Romania, at the invitation of the Romanian Catholic Bishops' Conference.

Ten years after the entry of Romania into the European Union and ten years after the European Ecumenical Assembly in Sibiu, which gathered in September 2007 more than three thousand representatives of all Christian Churches in the continent, the General Secretaries met in the Romanian capital city to discuss *the role of the Church, in particular of the Bishops' Conferences, in a pluralistic Europe*.

Among the speakers of the meeting, we would like to mention the Metropolitan Latin Archbishop of Bucharest, **H. Ex. Msgr. Ioan Robu**, the Greek-Catholic Bishop of the capital city, **H. Ex. Msgr. Mihai Frațiță**, the Apostolic Nuncio for Romania and the Republic of Moldova, **H. Ex. Msgr. Miguel Maury Buendía**, and the representative of the Romanian Orthodox Church, Reverend **Father Constantin Preda**, who brought the greetings of **Patriarch Daniel** of Romania.

Ioan Robu, il Vescovo greco-cattolico della capitale, **S.E. Mons. Mihai Frațiță**, il Nunzio Apostolico per la Romania e la Repubblica di Moldavia, **S.E. Mons. Miguel Maury Buendía**, e il rappresentante della Chiesa Ortodossa Rumena, il reverendo Padre **Constantin Preda** che ha portato il saluto del **Patriarca Daniel** di Romania.

La pluralità in Europa si esprime attraverso una pluralità culturale, economica, politica, sociale, religiosa e ecclesiale.

The plurality in Europe is expressed by a cultural, economic, Political, social, religious and ecclesial plurality.

In all these challenges, Incarnation is the reading key and at the same time the style through which the Church intends to live in this European pluralist context and accompany humans in their fragility and their fair aspirations. God is always present! Only by remaining faithful to Jesus Christ today and by promoting the principles and values expres-



In tutte queste sfide, l'incarnazione è la chiave di lettura, e allo stesso tempo lo stile, attraverso i quali la Chiesa intende vivere nel contesto pluralista europeo e accompagnare l'uomo nelle sue fragilità e nelle sue giuste aspirazioni. Dio è sempre presente! Solo rimanendo fedeli a Gesù Cristo oggi e promuovendo i principi e valori espressi nella dottrina sociale della Chiesa, la Chiesa potrà rispondere alla sua missione di servire l'uomo. Appare necessario ampliare i luoghi del dibattito pubblico, ricordando ai cristiani innanzitutto l'esercizio del valore della *prudencia christiana* e la necessità di difendere la vita e la dignità di ogni persona ad ogni costo.

A Bucarest, i segretari generali hanno anche discusso su alcune questioni di attualità, quali la pastorale della famiglia, quella dei migranti, la preparazione delle Conferenze Episcopali

sed in her social teaching, the Church can respond to her mission of serving humankind. It seems necessary to expand the spectrum of public debate, and to remind Christians first of all the exercise of the value of *prudencia christiana* and the need to defend the life and dignity of every person at all costs.

In Bucharest, the General Secretaries also discussed topical issues such as: family ministry, pastoral care for migrants, the preparation of Catholic Bishops' Conferences in view of the forthcoming Synod on Youth, the protection of children in the Church, dialogue with Muslims, and ecumenical dialogue.

The program also included the presentation of the annual reports of CCEE and COMECE, and some updates on the activities of European Institutions.

al prossimo Sinodo sui giovani, la tutela dei bambini nella Chiesa, il dialogo con i musulmani e il dialogo ecumenico.

I lavori hanno visto anche la presentazione dei rapporti annuali del CCEE, della COMECE e alcuni aggiornamenti sulle attività delle Istituzioni Europee.

A varie riprese è stata ricordata la passione della Chiesa per l'Europa, e l'impegno ad essere una voce profetica e critica quando ideologie e interessi privati si sovrappongono al bene comune e al rispetto di una sana diversità.

Il **Prof. Daniel Barbu**, docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bucarest, ha proposto ai partecipanti una riflessione sulla cultura europea e la realtà della Chiesa.

Sabato 1° luglio, i segretari generali hanno partecipato a una **veglia di preghiera con i giovani** nella parrocchia di Santa Maria Regina di Cioplea-Bucarest.

Domenica 2 luglio, dopo la celebrazione della Santa Messa nella cattedrale latina di Bucarest,

The passion of the Church for Europe and her commitment to be a prophetic and critical voice when ideologies and private interests come on top of the common good and the respect for healthy differences, have repeatedly recalled.

Prof. Daniel Barbu, a professor at the Faculty of Political Science of the University of Bucharest, offered the participants a reflection on European culture and the reality of the Church.

On Saturday, July 1st, the General Secretaries attended a **prayer vigil with young people** in the parish community of Santa Maria Regina in Cioplea-Bucharest.

On Sunday, July 2, after the celebration of the Holy Mass in the Latin cathedral church of Bucharest, presided over by **H. Ex. Msgr. Ioan Robu**, the General Secretaries had the desire to get to know some important places in the past and recent history of the local Catholic community, so they paid a visit to the **Greek Catholic cathedral church** of the city, to the **Jilava Prison** - place of martyrdom of blessed Vladimir



presieduta da **S.E. Mons. Ioan Robu**, i segretari generali hanno voluto conoscere altri luoghi concreti della storia passata e recente della comunità cattolica locale, visitando la **cattedrale greco-cattolica** della città, la **Prigione Jilava** – luogo di martirio del beato Vladimir Ghika e di altri testimoni della fede sotto il regime comunista – due opere di carità, **le case d'accoglienza per bambini**, l'una a **Singureni** e l'altra a **Voluntari**, per finire con la visita ad **una chiesa in costruzione** per la comunità cattolica a sud di Bucarest.

L'Europa è oggi più che mai una realtà complessa. L'Europa "al plurale" include anche la necessità di affrontare insieme le sfide. Si sta imponendo una cultura pluralista fortemente marcata dal secolarismo e dall'individualismo. Nonostante ciò la volontà di condividere valori comuni, fondati nella Verità, insieme al desiderio di Dio crescono sempre più, specie tra le giovani generazioni.

La Chiesa Cattolica riconosce nel tempo presente un'opportunità perché possa vivere e testimoniare con rinnovato impegno la gioia del Vangelo di Gesù: quella di un Dio che per amore ha assunto la condizione di essere umano, assicurando all'uomo il suo sostegno anche nei momenti più difficili della sua storia. Nell'accompagnare il pluralismo europeo alla luce del messaggio cristiano, la Chiesa vuole testimoniare quest'amore di Dio per l'uomo.

Ghika and other witnesses of the faith under the communist regime – and two works of charity, specifically two **children's homes**, one in **Singureni** and the other one in **Voluntari**, as well as a church under construction for the Catholic community South of Bucharest.

Europe is today more than ever a complex reality. "Plural" Europe also includes the need to tackle challenges together. A pluralist culture strongly marked by secularism and individualism is gaining ground. Nevertheless, the will to share common values, founded in Truth, along with desire for God is growing more and more, especially among younger generations.

The Catholic Church recognizes in the present time an opportunity to live and witness with renewed commitment the joy of the Gospel of Jesus: a God who has assumed the human condition out of love, providing humankind with his support even at the most difficult times of history. By accompanying European pluralism in the light of the Christian message, the Church wants to witness this love of God to humankind.





INCONTRI DEGLI ADDETTI STAMPA E PORTAVOCE DELLE CONFERENZE EPISCOPALI

INCONTRO 2016
Glasgow, Scozia, 16-17 novembre 2016

L'incontro 2016, realizzato in forma ridotta, ha preceduto quello promosso dalla Commissione CCEE per le comunicazioni sociali (17-19 novembre) al quale hanno poi preso parte gli addetti stampa e i portavoce delle Conferenze Episcopali in Europa.

Nel breve incontro, gli operatori della comunicazione della Chiesa in Europa si sono confrontati su numerosi temi di attualità: la comunicazione attorno alla realtà delle migrazioni; il prossimo incontro mondiale delle Famiglie di Dublino (2018); la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia (luglio 2016); la commemorazione dei 500 anni della Riforma e il 100° anniversario delle apparizioni di Fatima.

Successivamente, il Prefetto della Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede, **Mons. Dario Edoardo Viganò**, ha illustrato il piano di riforma della comunicazione della Santa Sede e dei mezzi che la realizzano. Insieme ai portavoce, sono stati individuati alcuni ambiti di collaborazione per sviluppare la comunicazione interna tra la Chiesa in Europa e la Santa Sede.

MEETING OF THE MEDIA OFFICERS AND SPOKESPERSONS OF THE BISHOPS' CONFERENCES

2016 MEETING
Glasgow, Scotland, 16-19 November 2016

The 2016 meeting, implemented in a small form, preceded the one promoted by the CCEE Commission for Social Communications (17-19 November), to which the press and spokespersons of the Bishops' Conferences in Europe took part. In the brief meeting, the communication operators of the Church in Europe discussed on a number of current issues: communication about the topic of migration, the World Meeting of the Families in Dublin (2018), the World Youth Day in Krakow (July 2016), the commemoration of the 500th anniversary of the Reformation, and the 100th anniversary of the apparitions of Fatima.

The Prefect of the Secretariat for Communication of the Holy See, **Msgr. Dario Edoardo Viganò**, described the communication reform plan of the Holy See and its implementation. Together with the spokespersons and the press officers, some areas of collaboration have been identified to develop the internal communication of the Church, specifically between the Church in Europe and the Holy See.

L'incontro dei portavoce si è concluso con un momento di riflessione sull'Europa, dal punto di vista delle istituzioni e del magistero papale, momento animato dai segretari generali della COMECE e del CCEE.

INCONTRO 2017 Sofia, Bulgaria, 7-10 giugno 2017

L'incontro annuale si è svolto a Sofia (Bulgaria) su invito di **S.E. Mons. Christo Proykov**, Presidente della Conferenza Episcopale Interritoriale della Bulgaria (CEIB) ed Esarca Apostolico di Sofia.

Nella capitale bulgara, i portavoce hanno discusso dell'uso dei nuovi media, e delle reti sociali in particolare, per accrescere la dimensione sinodale nella Chiesa e comunicare intorno alla nozione cristiana di vocazione; il servizio e la passione della Chiesa per l'Europa; il suo impegno nella lotta alle forme di abuso di minori su internet. Inoltre, hanno condiviso esperienze e progetti nell'ambito della comunicazione.

A Sofia, i 45 delegati provenienti da 25 paesi europei hanno anche potuto approfondire e apprezzare l'importante patrimonio culturale e l'eredità cristiana del Paese.

Hanno visitato e incontrato il direttore dell'agenzia Nazionale Bulgara (*BTA – Bulgarian News Agency*), **Maxim Minchev**.

In Bulgaria, la Chiesa cattolica è rappresentata tanto dalla comunità di rito latino che da quella di rito bizantino. Per questa piccola comunità cattolica, particolarmente viva, le sfide rimangono comunque numerose. Nel corso dell'incontro, i partecipanti hanno celebrato l'Eucaristia con entrambe le comunità.

La ricorrenza dei dieci anni dall'ingresso della Bulgaria nell'Unione Europea è stata l'occasione per una riflessione sullo stato dell'Unione e le sfide sociali, politiche, economiche e culturali che attraversa l'intero continente europeo. In questo compito, i portavoce sono stati aiutati dai contributi di **Mons. Paolo Rudelli**, Osservatore Permanente della Santa Sede al Consiglio d'Europa, e di **Padre Olivier Poquillon OP**, Segretario Generale della COMECE.



The annual meeting of the spokespersons and press officers ended with a session on Europe, from the point of view of institutions and the papal Magisterium, animated by the Secretaries General of COMECE and CCEE.

2017 MEETING Sofia, Bulgaria, 7-10 June 2017

The annual Meeting of Press Officers and Spokespersons of the Catholic Bishops' Conferences of Europe took place in Sofia (Bulgaria) from 7 to 10 June at the invitation of **H. Ex. Archbishop Christo Proykov**, President of Bulgaria's Interritual Catholic Bishops' Conference (CEIB) and Apostolic Exarch of Sofia.

In the capital city of Bulgaria, the spokespersons discussed the use of new media and social networks in particular to increase the Synodal dimension in the Church and communicate around the Christian notion of vocation; the service and the passion of the Church for Europe; her commitment to combating child abuse on the Internet. They also shared experiences and projects in the field of communication.

In Sofia, the 45 delegates from 25 European countries had also the opportunity to explore and appreciate the important cultural background and Christian heritage of the country. They met the director of the *Bulgarian News Agency* (BTA), **Mr. Maxim Minchev**.



La riflessione sull'Europa è stata poi conclusa da un incontro con **Sua Maestà Simeone II di Bulgaria**, già Primo Ministro (2001- 2005) di cui i partecipanti hanno potuto apprezzare il grande impegno e il personale contributo alla realizzazione del progetto europeo.

Infine, l'incontro è stato anche un'occasione per condividere progetti e buone pratiche delle Conferenze Episcopali nell'ambito delle comunicazioni sociali.

In Bulgaria, the Catholic Church is made up both by the Latin ritual community and the Byzantine rite community. For this small Catholic community, particularly alive, the challenges remain numerous. During the meeting, the participants celebrated Mass with both communities.

The tenth anniversary of Bulgaria's accession to the European Union has been the occasion for reflection on the state of the Union and the social, political, economic, and cultural challenges that are affecting the entire European continent. In this task, the spokespersons have been helped by the contributions of **Mgsr. Paolo Rudelli**, Permanent Observer of the Holy See to the Council of Europe, and **Fr. Olivier Poquillon OP**, Secretary General of COMECE.

The reflection on Europe was then completed by a meeting with **His Majesty Simeon II of Bulgaria**, former Prime Minister (2001-2005), of whom the participants had the opportunity to appreciate the great commitment and personal contribution to the implementation of the European project.

Finally, the meeting was also an opportunity to share the projects and good practices of the Catholic Bishops' Conferences in the field of social communications.





INCONTRO DEI VESCOVI DELLE CHIESE ORIENTALI CATTOLICHE IN EUROPA

Fatima, Portogallo, 20-23 Ottobre 2016

*La cura pastorale dei migranti cattolici
orientali nei Paesi occidentali*

Dopo la sessione di apertura, svoltasi a Lisbona, presenziata dal **Cardinale Manuel Clemente**, Patriarca di Lisbona, i partecipanti hanno iniziato il loro incontro-pellegrinaggio presso il Santuario della Madonna di Fatima, di cui nel 2017, si commemora il centenario delle apparizioni.

A Fatima, cinquantasette vescovi partecipanti hanno innanzitutto approfondito i motivi alla base del fenomeno migratorio di numerosi fedeli delle Chiese Orientali Cattoliche. Successivamente si sono soffermati sulle sfide pastorali dell'integrazione, a livello sociale e ecclesiale, per poi finire con il tema del dialogo tra le Chiese di diversi riti in seno alla Chiesa cattolica.

I lavori si sono svolti in un clima di cordialità e di amicizia. L'incontro, svoltosi sotto forma di pellegrinaggio, è stato arricchito dalla visita dei luoghi legati alle apparizioni mariane di Fatima. Dopo un pellegrinaggio presso il santuario di *Nossa Senhora da Nazaré*, nel pomeriggio di sabato 22 ottobre, i vescovi si sono radunati nel

MEETING OF THE BISHOPS OF THE CATHOLIC EASTERN RITE CHURCHES IN EUROPE

Lisbon-Fatima, Portugal, 20-23 October 2016

*The pastoral care of Eastern Catholic migrants
in Western countries*

After the opening session, which was held in Lisbon and was attended by **Cardinal Manuel Clemente**, Patriarch of Lisbon, the participants started their meeting-pilgrimage to the Shrine of Our Lady of Fatima, which in 2017 commemorate the centenary of the apparitions.

At Fatima, the fifty-seven bishops participants have begun by analysing in-depth the basic reasons of the migration of many faithful of the Oriental Catholic Churches. Then they focused on the pastoral challenges of integration, both at a social and ecclesial level, and at the end they discussed the theme of dialogue between Churches of different rites within the Catholic Church.

The meeting took place in an atmosphere of cordiality and friendship. The work, which was held in the form of pilgrimage, has been enriched by the visit of the places related to Marian apparitions at Fatima. After a pilgrimage to the Shrine of *Nossa Senhora da Nazaré* (Our Lady of Nazareth), in the afternoon of Saturday,



santuario di Fatima per una preghiera alla Madre di Dio, presieduta da **S.E. Mons. Cyril Vasil'**, Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali. In serata, hanno partecipato alla tradizionale veglia mariana del sabato sera costituita dalla processione delle candele e la recita del Santo Rosario.

L'incontro ha visto anche una presentazione da parte della giornalista vaticanista di Radio Renascença, **Aura Miguel**, della storia e del significato delle tre parti del segreto legato alle apparizioni mariane di Fatima, in particolare per il pontificato di San Giovanni Paolo II, pontefice che ebbe, specialmente dopo l'attentato del 1981, un rapporto molto stretto con il santuario portoghese.

All'incontro, organizzato dal Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) rappresentato a Fatima dal suo presidente, **il Cardinale Angelo Bagnasco**, hanno preso parte anche **il Cardinale Leonardo Sandri**, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, Sua Beatitudine **il Patriarca Gregorios III Laham** di Antiochia dei Greco Melchiti, il Nunzio Apostolico in Portogallo, **S.E. Mons. Rino Passigato**, e l'Arcivescovo di Braga, **S.E. Mons. Jorge Ortiga**.

I lavori si sono conclusi domenica 23 ottobre con la celebrazione della Divina Liturgia nella Chiesa della Santissima Trinità presieduta da **Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk**.

October 22, the bishops gathered at the Shrine of Fatima for a prayer to the Mother of God, presided over by **H. Ex. Msgr. Cyril Vasil'**, Secretary of the Congregation for the Oriental Churches. In the evening, they participated in the traditional Saturday Marian Vigil with the procession of the candles and the recitation of the Holy Rosary.

The meeting also included a presentation by a Vatican journalist of Radio Renascença, Ms. **Aura Miguel**, about the history and meaning of the three parts of the secret related to the Marian apparitions at Fatima, especially in relation to the pontificate of St. John Paul II, the Pope who, especially after the assassination attempt he suffered in 1981, had a very close relationship with the Portuguese shrine.

The meeting, organized by the Council of Catholic Bishops' Conferences of Europe (CCEE) - represented at Fatima by its president, **Cardinal Angelo Bagnasco**, was also attended by **Cardinal Leonardo Sandri**, Prefect of the Congregation for the Oriental Churches; His Beatitude the **Patriarch Gregorios III Laham** of Antioch of the Greek-Melkites; the Apostolic Nuncio in Portugal, **H. Ex. Mgr. Rino Passigato**; and the Archbishop of Braga, **H. Ex. Mgr. Jorge Ortiga**.

The meeting ended on Sunday, October 23, with the celebration of the Divine Liturgy at the Holy Trinity Church presided over by **His Beatitude Sviatoslav Shevchuk**.



Al termine del loro incontro, i partecipanti hanno approvato un messaggio finale.

«Ero straniero e mi avete accolto» (Mt. 25, 35)

... L'odierno fenomeno migratorio, quindi, rappresenta un'opportunità per la Chiesa, perché apre al dono dell'accoglienza, come ci ricorda Papa Francesco. E così viviamo ciò in cui crediamo, cioè, che la Chiesa non è una realtà ripiegata su se stessa bensì permanentemente aperta alla dinamica missionaria ed ecumenica, perché inviata al mondo ad annunciare e testimoniare, attualizzare ed espandere il mistero di comunione che la costituisce: a raccogliere tutto e tutti in Cristo; a essere per tutti «sacramento inseparabile di unità» (*Communio notio*, 4). Infatti, la mobilità dei nostri fedeli favorisce la cultura dell'incontro e testimonia un'unità spirituale vissuta in Europa. Innanzitutto, vogliamo esprimere la nostra gratitudine ai pastori locali e alle comunità parrocchiali della Chiesa latina in questi Paesi per la loro premura paterna e l'accoglienza dei nostri fedeli, appartenenti alle Chiese



At the end of the meeting, the participants approved a final message.

“I was a stranger and you welcomed me” (Mt 25:35)

... Today's migration, then, is an opportunity for the Church, because it opens to the gift of welcoming others, as Pope Francis reminds us. And in this way we put into practice what we believe in, that is, that the Church is not a reality closed in on herself but it is permanently open to missionary and ecumenical endeavour, for She is sent to the world to proclaim and witness, to make relevant and disseminate the mystery of communion which is its very essence: to gather everything and everyone in Christ, and to be for all an “inseparable sacrament of unity” (*Communio notio*, 4). In fact, the mobility of our faithful fosters the culture of encounter and testifies a spiritual unity lived in Europe. First of all, we want to express our gratitude to the local pastors and parish communities of the Latin Church in these Countries for their fatherly care and hospitality of our people, belonging to the Oriental Catholic Churches.

Orientali Cattoliche. Vogliamo ringraziare in modo speciale per l'apprezzamento della vita spirituale che questi fedeli hanno portato nei Paesi di nuova permanenza. Siamo grati ai Pastori locali che li considerano come operatori della Nuova Evangelizzazione, dando testimonianza della fede con la loro vita cristiana. Vogliamo anche ringraziare i Vescovi della Chiesa latina che apprezzano le tradizioni orientali, alle quali appartengono i nostri fedeli (cfr. can. 40 § 1 CCEO). Siamo grati per la loro premura nell'assicurare che i nostri fedeli abbiano una cura pastorale secondo il loro rito di appartenenza, nell'accogliere i sacerdoti provenienti dalla Chiesa Madre per servire i nostri fedeli, nel creare cappellanie, e anche parrocchie personali, nella consapevolezza del nostro bisogno di avere delle strutture ecclesastiche per i nostri fedeli nei paesi dove essi trovano nuovo soggiorno (cfr. can. 383 § 2 CIC).

Noi, Vescovi orientali cattolici d'Europa, siamo consapevoli della nostra responsabilità nei confronti dei fedeli che si trovano fuori dai confini della loro Chiesa Madre (cfr. can. 148 § 1 CCEO). Vogliamo sostenere e confermare ognuno di loro e le loro famiglie. Siamo particolarmente attenti alle famiglie che sono divise a causa delle migrazioni per ribadire la bellezza della famiglia e quanto essa sia fondamentale per l'umanità. Siamo vicini alle persone più vulnerabili e isolate perché non diventino preda di reti di traffico di esseri umani. Ci impegniamo a promuovere con entusiasmo la trasmissione della fede ai giovani e ai bambini, certi che essa è un dono indispensabile per la pienezza della vita.

Fatima, 23 ottobre 2016

We want to thank in a special way for the appreciation of the spiritual life that these faithful have brought in their new residential countries. We are grateful to the local pastors who consider them as operators of the New Evangelization, giving witness to the faith with their Christian life. We also want to thank the Bishops of the Latin Church who appreciate the traditions of the East, to which our faithful belong (cfr. Can. 40 § 1 CCEO). We are grateful for their care in ensuring that our faithful receive a pastoral care according to their rite of belonging, in welcoming the priests who came from the Mother Church to serve our faithful, in creating chaplaincies, and even personal parishes, being aware of our need to have the appropriate ecclesiastical structures for our faithful in the countries where they are living now (cfr. Can. 383 § 2 CIC).

We, Oriental Catholic Bishops of Europe, are aware of our responsibility towards the faithful who are outside the borders of their Mother Church (cfr. Can. 148 § 1 CCEO). We want to support and confirm each of them and their families. We give a particular attention to the families who are divided because of migration, in order to emphasize the beauty of the family and how much it is crucial to humanity. We are close to the most vulnerable and isolated so that they do not become prey to trafficking in human beings. We commit ourselves to promote enthusiastically the transmission of the faith to young people and children, in the certitude that it is an indispensable gift for the fullness of life.

Fatima, October 23, 2016

RAPPORTI ECUMENICI ECUMENICAL RELATIONS



V FORUM EUROPEO CATTOLICO-ORTODOSSO

Parigi, Francia, 9-12 gennaio 2017

L'Europa nel timore della minaccia del terrorismo fondamentalista e il valore della persona e la libertà religiosa.

Il 5° Forum Europeo Cattolico-Ortodosso si è svolto a Parigi nella capitale francese su invito dell'Arcivescovo di Parigi, il **Cardinale André Vingt-Trois**. I lavori sono stati guidati dai due Co-Presidenti del Forum, il **Metropolita Gennadios di Sassima** del Patriarcato Ecumenico, e a nome della Presidenza del CCEE, dal **Cardinale Péter Erdő**, Arcivescovo di Esztergom-Budapest.

Oltre alle ricche sessioni di lavoro, i partecipanti hanno avuto la possibilità di incontrare e di pregare con le rispettive comunità locali: il 10 gennaio presso la Cattedrale di Santo Stefano della Metropolia Greca Ortodossa per una Preghiera (Dossologia) su invito del **Metropolita Emmanuel di Francia** (Patriarcato Ecumenico), Presidente della Conferenza Episcopale dei Vescovi Ortodossi in Francia, e l'11 gennaio presso la Cattedrale di Notre Dame per un momento di preghiera in occasione dell'esposizione della Corona di Spine, guidato da **S.E. Mons. Jérôme Beau**, Vescovo Ausiliare di Parigi.

V EUROPEAN CATHOLIC-ORTHODOX FORUM

Paris, France, 9-12 January 2017

Europe in fear of the threat from fundamentalist terrorism and the value of human person and religious freedom

The Fifth European Catholic-Orthodox Forum was held **in Paris**, the capital of France, from 9 to 12 of January 2017, on the invitation of Archbishop of Paris, **Cardinal André Vingt-Trois**. Works were lead by the two Co-Presidents of the Forum, **Metropolitan Gennadios of Sassima** from the Ecumenical Patriarchate, and, on behalf of the Presidium of CCEE, by **Cardinal Péter Erdő**, Archbishop of Esztergom-Budapest.

In addition to the rich work sessions, the participants were able to meet and pray with the respective local Communities: on January, 10 at Saint Stephen Cathedral of the Greek Orthodox Metropolitanate of France for a prayer (Doxology) hosted by **Metropolitan Emmanuel of France** (Ecumenical Patriarchate), President of the Episcopal Conference of the Orthodox Bishops in France, and on January, 11 at Notre Dame Cathedral for prayers on the occasion of the exposition of the Crown of Thorns, led by **H. Ex. Mgr. Jérôme Beau**, Auxiliary Bishop of Paris.



Nel corso dell'incontro, i partecipanti hanno potuto sperimentare la calorosa accoglienza del Nunzio Apostolico in Francia, **S.E. Mons. Luigi Ventura**.

Sua Santità il Patriarca Ecumenico Bartolomeo ha inviato un messaggio di auguri e benedizioni patriarcali, augurando il successo, dei risultati costruttivi e la continuazione del Forum. Il **Cardinale Angelo Bagnasco**, Arcivescovo di Genova (Italia), era presente come nuovo Presidente eletto del CCEE.

Al termine del loro incontro, i partecipanti hanno approvato un messaggio, in quattordici punti, che sviluppa alcune questioni discusse

During the meeting, the participants have been able to experience the generous hospitality of the Apostolic Nuncio in France, **H. Ex. Msgr. Luigi Ventura**.

His All Holiness the Ecumenical Patriarch Bartholomew sent a message of greetings and Patriarchal blessings, wishing for the success, the constructive results and the continuation of the Forum. **Cardinal Angelo Bagnasco**, Archbishop of Genoa, Italy, was also present as the new elected President of CCEE.

At the end of the meeting, the participants approved a message, in fourteen points, which covers some of the issues discussed during the



nel corso dell'incontro: la dignità umana e la libertà religiosa; l'intolleranza religiosa, la discriminazione e la persecuzione; il fondamentalismo e il terrorismo di oggi; la coesione sociale e il fenomeno della paura nello Stato di Diritto guardando alla missione dei governanti e al contributo della Chiesa; l'impegno delle Chiese nella gestione dei conflitti e nella promozione del bene comune e la solidarietà; e, infine, l'annuncio di Gesù Cristo come risposta alla minaccia sia del fondamentalismo che del terrorismo.

meeting: Human dignity and religious freedom; religious intolerance, discrimination and persecution; fundamentalism and terrorism today; the social cohesion and the phenomenon of fear looking at the mission of the Church; the Churches' commitment in the handling of conflicts and in the promotion of the common good and solidarity; and finally the proclamation of Jesus Christ as a response to the threat both of fundamentalism and terrorism.

Dal messaggio finale
"Abbiat fiducia! lo ho vinto il mondo" (Gv 16,33)

... "Le nostre Chiese cattolica e ortodossa proclamano la centralità della persona umana e la sua dignità creata a immagine di Dio. Esse affermano la dignità della natura umana creata libera. La libertà umana si esercita al suo massimo grado nell'atto di fede religiosa. L'atto di fede deve sempre restare libero. Le costituzioni dei nostri Stati garantiscono i diritti fondamentali della persona umana. Tuttavia nelle nostre società alcune forze sono sempre all'opera per emarginare, se non cancellare dallo spazio pubblico, le religioni e il loro messaggio. Noi crediamo che l'Europa abbia bisogno più che mai del soffio della fede in Cristo e della speranza che procura. Il cristianesimo possiede un marcatore d'identità che non nega agli altri i loro diritti umani, ma cerca di cooperare con tutti per la realizzazione del bene comune", è quanto hanno scritto i partecipanti al V Forum Europeo Ortodosso-Cattolico nel messaggio approvato al termine dell'incontro sul tema L'Europa nel timore della minaccia del terrorismo fondamentalista e il valore della persona e la libertà religiosa....

L'Europa laica – scrivono i partecipanti – affonda le proprie radici nelle nostre tradizioni cristiane, che le hanno fornito la sua visione universalista, la sua concezione della dignità della persona e i principi della sua morale. Tagliare le proprie radici significa andare alla deriva. Il vuoto interiore espone soprattutto i più giovani alle peggiori sollecitazioni.

From the Final Message
 "Take heart; I have overcome the world" (John 16: 33)

... "Catholic and Orthodox Churches proclaim the centrality of the human person and of its dignity created in the image of God. They affirm the dignity of human nature created freely. Human freedom is exercised to the utmost in the act of religious faith. The act of faith must always remain free. The constitutions of our States guarantee the fundamental rights of the human person. Nevertheless, in our societies, forces are always at work to marginalise or even erase religions and their message from the public space. We believe that Europe needs more than ever the breath of faith in Christ and the hope that it provides. Christianity is a marker of identity that does not deny others their human rights, but seeks to cooperate with all for the realisation of the common good. We are well aware that the personalist Christian vision of humanity is a minority view in relation to a dominant discourse that promotes hedonistic individualism, which ignores the notions of objective truth and common good". This is what the Participants wrote in the message of the Fifth European Orthodox-Catholic Forum approved at the end of the meeting on the theme Europe in fear of the threat from fundamentalist terrorism, and the value of human person and religious freedom. "Secular Europe – participants wrote - is deeply rooted in our Christian traditions, which have provided it with its universalist vision, its notion of the dignity of the human person and its moral principles. If you are cut off from your roots, you

Ribadiamo con forza che la fede cristiana coinvolge l'uomo in tutte le dimensioni del suo essere personale e sociale. Si esprime nel duplice comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, che è la chiave dell'accettazione reciproca. L'amore del prossimo non pone condizioni né fa calcoli (cf. Mt 22,39). Il dialogo della verità tra persone di religione o convinzioni diverse è l'unica via di uscita dalle situazioni caratterizzate dalla paura e dall'esclusione reciproca. Il dialogo ci insegna a diventare più umili. Nel confronto con gli altri scopriamo sempre delle insospettabili ricchezze della nostra comune umanità. Siamo felici di progredire in questo modo verso una migliore conoscenza e un amore più grande di Colui che è per noi la realizzazione della nostra umanità, Nostro Signore Gesù Cristo, "la Via, la Verità e la Vita" (Gv 14,6)...

will come adrift. The emptiness within especially exposes the youngest people to the worst temptations. We firmly repeat that the Christian faith reconciles all the personal and social dimensions that are found in the human person. This is expressed in the dual commandment to love God and our neighbour, which is the key to mutual acceptance. The love of neighbour comes without condition or demands (cf. Matthew 22 :39). The dialogue of truth between people of different religions or beliefs is the only way out of situations of fear and mutual exclusion. Dialogue teaches us to become more humble. In dialogue with others, we constantly discover unsuspected riches in our common humanity. Thus we are happy to make progress towards a better knowledge and greater love of Him who – to us – is the fulfilment of our humanity: Jesus Christ our Lord, "the Way, the Truth and the Life" (John 14 :6)".

INCONTRO DEL COMITATO CONGIUNTO CCEE-KEK

Parigi, Francia, 20-21 febbraio 2017

Prospettive future di collaborazione tra il CCEE e la KEK

Il Comitato Congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) e della Conferenza delle Chiese Europee (KEK) si è incontrato per riflettere sui 45 anni di cooperazione ecumenica tra le due organizzazioni e per esplorare nuove vie di cooperazione.

L'attuale clima socio-politico - segnato da instabilità e da una mancanza di speranza – ha pervaso molte delle discussioni di Parigi. I rappresentanti hanno espresso una diversità di punti di vista sul nostro contesto attuale, tra cui il futuro dell'Europa, le sfide sociali e politiche, l'incertezza economica e la miriade di domande associate alle migrazioni diffuse.

I partecipanti hanno ricordato l'ondata di attacchi terroristici a Parigi e in tutta la Francia come tragici esempi delle difficoltà che oggi l'Europa deve affrontare. Hanno espresso la loro solidarietà non solo con le vittime di questi attacchi, ma anche con quanti sono i bersagli del recente

MEETING OF THE CCEE-CEC JOINT COMMITTEE

Paris, France, 20-21 February 2017

Future perspectives of the collaboration between CCEE and CEC

The Joint Committee of the Council of European Bishops' Conferences (CCEE) and the Conference of European Churches (CEC) met to reflect on 45 years of ecumenical cooperation between the two organisations and to explore new ways of cooperating.

The current socio-political climate - marked by instability and a lack of hope - informed many of the discussions in Paris. Representatives expressed a diversity of perspectives on our current context, including the future of Europe, social and political challenges, economic uncertainty and the myriad questions associated with widespread migration.

Participants recalled the spate of terrorist attacks in Paris and across France as tragic examples of the difficulties now facing Europe. They expressed their solidarity not only with the victims of these attacks, but also with targets of recent terrorism in the Middle East, Africa, and Asia.



terrorismo in Medio Oriente, Africa e Asia. Il Comitato Congiunto si è concentrato anche su problematiche specifiche delle Chiese, tra cui l'analfabetismo religioso e come testimoniare il Vangelo in un'Europa sempre più secolarizzata e pluralista. Ha espresso ottimismo circa la capacità delle Chiese di offrire speranza e un contributo significativo a tutti gli aspetti della vita in questo continente. In questa prospettiva, le future iniziative CCEE-KEK saranno organizzate con una solida base teologica, impegnate in un dialogo, e si concentreranno anche sulla testimonianza e sull'annuncio del Vangelo.

Per il prossimo futuro, i partecipanti hanno deciso che il CCEE e la KEK inizieranno ad affrontare diversi temi e prepareranno proposte per progetti di collaborazione.

Il lavoro si è svolto in uno spirito di cooperazione ed è stato caratterizzato da momenti di preghiera secondo le diverse tradizioni delle confessioni cristiane presenti alla riunione.

PARTECIPANTI:

KEK

Molto Reverendo Christopher Hill, KCVO, DD, Vescovo di Guildford, Chiesa d'Inghilterra e Presidente KEK
 Molto Reverenda Karin Burstrand, Chiesa di

The Joint Committee also focused on challenges specific to churches, including religious illiteracy and how to bear witness to the Gospel in an increasingly secular and pluralistic Europe. They expressed optimism about churches' ability to offer hope and offer meaningful contributions to all aspects of life on this continent. In this view, future CCEE-CEC initiatives will be organised with a strong theological foundation, engaged in dialogue, and will also focus on witness to and proclamation of the Gospel.

For the near future, participants decided that CCEE and CEC will begin to address different themes and will prepare proposals for collaborative projects.

The work took place in a spirit of cooperation and was marked by moments of prayer according to the different traditions of the Christian confessions present at the meeting.

PARTICIPANTS:

CEC

Rt Rev. Christopher Hill KCVO, DD, Church of England, CEC President
 H. Ex. Metropolitan, Emmanuel of France, Greek-Orthodox Metropolitan of France (Exar-



Svezia, Vice-Presidente KEK
 Metropolita Emmanuel di France, Metropolia
 Greco-Ortodossa di Francia (Esarcato del
 Patriarcato Ecumenico), Vice-Presidente KEK
 Reverenda Adriana Florea, Chiesa Evangelica
 A.B. in Romania
 Reverenda Silke Tosch, Germania
 Metropolita Joseph, Metropolia Ortodossa
 Rumena d'Europa Occidentale e Meridionale
 Rev. Archimandrita Ignatios Sotiriadis, Chiesa
 di Grecia
 Rev. Fr. Heikki Huttunen, Segretario Generale
 KEK

CCEE

Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo di
 Genova, Presidente CCEE
 Cardinale Vincent Nichols, Arcivescovo di
 Westminster, Vice-Presidente CCEE
 S.E. Mons. Stanisław Gądecki, Arcivescovo di
 Poznań, Vice-Presidente CCEE
 S.E. Mons. Youssef Soueif, Arcivescovo
 maronita di Cipro
 S.E. Mons. Anton Cosa, Vescovo di Chişinău
 S.E. Mons. Thomas Löhr, Vescovo Ausiliare di
 Limburg
 Rev. P. Olivier Poquillon OP, Segretario
 Generale della COMECE
 Mons. Duarte da Cunha, Segretario Generale
 CCEE

chate of the Ecumenical Patriarchate), CEC
 Vice-President
 Very Rev. Karin Burstrand, Church of Sweden,
 CEC Vice-President
 Rev. Adriana Florea, Evangelical Church A.B. in
 Romania
 Rev. Silke Tosch, Germany
 H.Ex. Metropolitan, Joseph, Metropolitan of
 Western and Southern Europe, Romanian
 Orthodox Church
 Very Rev. Archimandrite, Ignatios Sotiriadis,
 Church of Greece
 Fr Heikki Hutunen, General Secretary, CEC

CCEE

Cardinal Angelo Bagnasco, Archbishop of Genoa,
 President of CCEE
 Cardinal Vincent Nichols, Archbishop of
 Westminster, Vice-President of CCEE
 H.Ex. Mgr Stanisław Gądecki, Archbishop of
 Poznań, Vice-President of CCEE
 H.Ex. Mgr Youssef Soueif, Maronite Archbishop of
 Cyprus
 H.Ex. Mgr Anton Cosa, Bishop of Chişinău
 H.Ex. Mgr Thomas Löhr, Auxiliary Bishop of
 Limburg
 Rev. Fr Olivier Poquillon OP, Secretary General of
 COMECE
 Msgr Duarte da Cunha, Secretary General of
 CCEE

INCONTRO CON IL PATRIARCA BARTOLOMEO

Istanbul, Turchia, 5-6 marzo 2017

Domenica 5 marzo a Istanbul S. Em.za il **Cardinale Angelo Bagnasco**, Presidente del CCEE ha partecipato, nella Cattedrale di San Giorgio al Fanar, alla Divina Liturgia presieduta da Sua Santità il **Patriarca Bartolomeo** di Costantinopoli, che ha incontrato successivamente.

Erano anche membri della delegazione CCEE che hanno accompagnato il Cardinale Bagnasco, il **Cardinale Péter Erdő**, Arcivescovo di Esztergom-Budapest, già presidente del CCEE (2006-2016) e **Mons. Duarte da Cunha**, Segretario Generale CCEE.

Nella serata la delegazione ha incontrato il Presidente della Conferenza Episcopale Cattolica di Turchia, **S.E. Mons. Lévon Zékiyan**, Arcivescovo dell'Arcieparchia di Istanbul degli Armeni.

Nella mattinata di lunedì 6 marzo, la delegazione ha incontrato il Vicario Apostolico dei Latini di Istanbul, **S.E. Mons. Rubén Tierrablanca Gonzales OFM** e il Vicario Apostolico d'Anatolia, **S.E. Mons. Paolo Bizzeti SJ**, dopo aver celebrato la santa messa nella Cattedrale del Vicariato.

MEETING WITH THE PATRIARCH BARTHOLOMEW

Istanbul, Turkey, 5-6 March 2016

On Sunday, March 5, in Istanbul His Eminence **Cardinal Angelo Bagnasco**, President of the CCEE participated, in the Cathedral of St. George in the Phanar, to the Divine Liturgy presided over by His Holiness Patriarch Bartholomew of Constantinople, which he will meet afterwards.

Were also members of the CCEE delegation that accompanied Cardinal Bagnasco, His Eminence **Cardinal Péter Erdő**, Archbishop of Esztergom-Budapest, former president of the CCEE (2006-2016) and **Msgr. Duarte da Cunha**, CCEE Secretary General.

In the evening, the delegation met the President of the Catholic Bishops' Conference of Turkey, **H. Ex. Msgr Lévon Zekiyán**, Archbishop of the Istanbul's Archieparchy of the Armenians.

On Monday morning, March 6, the delegation met the Apostolic Vicar of the Latins in Istanbul, **H. Ex. Msgr. Rubén Tierrablanca Gonzales OFM**, and the Apostolic Vicar of Anatolia, **H. Ex. Msgr. Paolo Bizzeti SJ**, after celebrating Mass in the Cathedral of the Vicariate.



COMMISSIONI CCEE CCEE COMMISSIONS



COMMISSIONE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

Presidente: S.E. Mons. José Ignacio
Munilla Aguirre
Segretario: Rev. P. Michel Remery

Incontro dei vescovi responsabili per le comunicazioni sociali delle Conferenze Episcopali in Europa

Glasgow, Scozia, 16-19 novembre 2016

Una comunicazione ricca di valori

A Glasgow, vescovi ed esperti della comunicazione della Chiesa in Europa si sono riuniti per discutere le sfide e le opportunità legate a una comunicazione che si vuole anche "ricca" di valori. In un tempo segnato da un forte individualismo, dove la persona, i suoi desideri e le sue emozioni, diventano la misura di ogni decisione e comunicazione, la testimonianza, personale e coerente delle proprie convinzioni, sembra essere il mezzo più importante ed efficace per dire chi siamo e in cosa crediamo. Nella comunicazione ecclesiale, la testimonianza è, di fatto, il primo valore con il quale la chiesa può e deve comunicare.

COMMISSION FOR SOCIAL COMMUNICATIONS

President: H. E. Mons. José Ignacio
Munilla Aguirre
Secretary: Rev. P. Michel Remery

Meeting of the bishops responsible for social communications and spokesper- sons of the Catholic Bishops' Confer- ences in Europe

Glasgow, Scotland, 16-19 November 2016

A communication full of values

In Glasgow, bishops and experts of communication of the Church in Europe gathered to discuss the challenges and opportunities associated with a communication that is to be also "rich" of values. In times marked by an intense individualism, where persons, with their desires and emotions, become the measure of all decisions and communications, a personal and consistent witness of one's convictions is seemingly the most important and effective means to say who are and what we believe in. In Church communication, testimony is, in fact, the first value by which the Church can and must communicate.

Attraverso il contributo di due esperti, il **filosofo Mikolaj Slawkowski-Rode** (Università di Varsavia) e la **dott.ssa Mary Neal** (Università di Strathclyde-Glasgow), i partecipanti hanno analizzato il ruolo dei valori nelle attuali società, la loro formazione, la loro importanza e l'uso che ne fanno i media. Successivamente è stato discusso come i valori vengono usati nel mondo del marketing, della politica e della produzione cinematografica.

Consapevoli che la comunicazione necessita sempre di essere educata, l'incontro ha visto anche un momento di formazione sulla comunicazione dei valori da parte del **prof. Bruno Mastroianni** (Pontificia Università Santa Croce-Roma) e la presentazione del protocollo per l'uso dei social media nelle diocesi e parrocchie scozzesi, presentata da **Annie McGuiree**, esperta in social media per la BBC.

La riunione è stata poi arricchita da una visita alla *City Hall*, agli studi televisivi della BBC di Glasgow e alla *Kelvingrove Art Gallery* che custodisce il famoso "Cristo di San Juan de la Cruz" di Salvatore Dali.

Through the contribution of two experts, the **philosopher Mikolaj Slawkowski-Rode** (University of Warsaw) and **Dr. Mary Neal** (University of Strathclyde-Glasgow), participants analyzed the role of values in current society, their formation, their importance, and the way media use them. Later on, were discussed some examples of how values are used in the areas of marketing, politics, and cinema.

Being aware that communication always needs to be educated, the meeting also included an insight on the communication of values by **Prof. Bruno Mastroianni** (Pontifical University of the Holy Cross, Rome) and an introduction to the protocol for the use of social media in the dioceses and parishes of Scotland by **Annie McGuiree**, a BBC social media expert.

The meeting was also enriched by a visit to the City Hall, the headquarters of BBC Scotland in Glasgow and the Kelvingrove Art Gallery which houses the famous "Christ of St John of the Cross" by Salvator Dali.

The work, presided over by the Vice-President of CCEE, **H. Ex. Msgr. Stanisław**





I lavori, animati dal Vice-Presidente CCEE, **S.E. Mons. Stanisław Gądecki**, e dal Presidente della Commissione CCEE per le comunicazioni sociali, **S.E. Mons. José Ignacio Munilla Aguirre**, si sono svolti a Glasgow su invito dell'Arcivescovo locale, **S.E. Mons. Philip Tartaglia**, Presidente della Conferenza Episcopale scozzese.

Gądecki, and by the President of the CCEE Commission for Social Communications, **H. Ex. Msgr. José Ignacio Munilla Aguirre**, took place in Glasgow at the invitation of the local Archbishop, **H. Ex. Msgr. Philip Tartaglia**, President of the Catholic Bishops' Conference of Scotland.

Ogni comunicazione è sempre trasmissione di valori. Anche inconsapevolmente quando due persone dialogano, nei loro discorsi traspaiono sempre i valori che testimoniano le loro convinzioni. E' nella capacità di creare relazione, iniziando dall'ascolto dell'altro, nella testimonianza delle nostre convinzioni più che nella proclamazione di principi, e nel nostro credere alla Verità, che è Cristo, che si gioca la vera comunicazione ecclesiale.

All communications are always a transmission of values. Even unwaringly, when two people engage in dialogue, their speeches always contain the values that testify to their beliefs. It is about the ability to build relationships, beginning from listening to the other person, it is about the witness of our beliefs rather than a proclamation of principles, as well as about our believing in the Truth, which is Christ, that true Church communication is at stake.

COMMISSIONE CARITAS IN VERITATE

Presidente: S.E. Mons. Giampaolo Crepaldi
 Sezione pastorale per i migranti: Cardinale Josip Bozanić
 Sezione salvaguardia del creato: N.N.
 Segretario: Rev. Don Luis Okulik

COMMISSION CARITAS IN VERITATE

President: H.Ex. Msgr. Giampaolo Crepaldi
 Section pastoral care of migrants: Cardinal Josip Bozanić
 Section Care of Creation: N.A.
 Secretary: Rev. Fr. Luis Okulik

SEZIONE “QUESTIONI SOCIALI”

Sarajevo, Bosnia-Erzegovina, 15-18 Settembre 2016

Incontro europeo sulle opere di Misericordia in occasione dell'Anno Santo della Misericordia

Proseguendo un cammino avviato insieme a diversi organismi cattolici europei quali **Caritas Europa**, **COMECE**, **Commissione Giustizia e Pace Europa**, **FEAMC** (Federazione Europea delle Associazioni di Medici Cattolici), **ICMC** (Commissione Internazionale Cattolica per le Migrazioni), **ICPPC** (Commissione Internazionale per la Pastorale Cattolica nelle Prigioni - sezione europea), **FEBA** (Federazione Europea dei Banchi Alimentari), **EZA** (Centro Europeo per le Questioni dei Lavoratori), **UCESM** (Unione delle Conferenze Europee dei Superiori Maggiori), **UNIAPAC** (Unione Internazionale Cristiana dei Dirigenti d'Impresa), la Commissione CCEE *Caritas in Veritate* in collaborazione con la Conferenza Episcopale della Bosnia-Erzegovina ha promosso un incontro tra quanti in Europa sono protagonisti delle Opere di Misericordia. È stata anche l'occasione per una riflessione

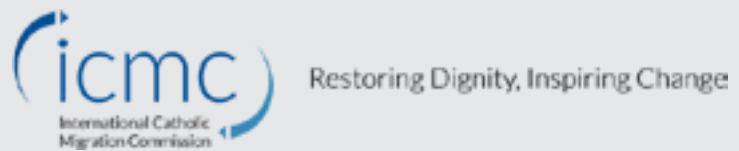
SECTION “SOCIAL ISSUES”

Sarajevo, Bosnia-Herzegovina, 15-18 September 2016

European Meeting on the Works of Mercy on the occasion of the year of Mercy

By continuing a process which had been set out along with several European Catholic organizations such as **Caritas Europe**, **COMECE**, **Commission Justice and Peace Europe**, **FEAMC** (European Federation of the Catholic Medical Associations), **ICMC** (International Catholic Migration Commission), **ICPPC** (International Commission of Catholic Prison Pastoral Care – European section), **FEBA** (European Federation of Food Banks), **EZA** (European Centre for Workers' Questions) **UCESM** (Union of the European Conferences of the Major Superiors) and **UNIAPAC** (International Christian Union of Business Executives), the CCEE Commission *Caritas in Veritate* in collaboration with the Catholic Bishops' Conference of Bosnia-Herzegovina promoted a meeting for the protagonists of the Works of Mercy in Europe. It was also the occasion for reflecting on the urgency and







sull'urgenza, l'attualità della Misericordia oggi in Europa e le diverse forme d'impegno della Chiesa.

I lavori hanno visto diversi momenti di riflessione e di testimonianza che hanno mostrato come al centro dell'azione della Chiesa sta la persona umana. Non è un anonimo individuo, ma è alla persona, nel limite del suo essere creatura sempre bisognosa di relazioni non solo umane e di sperimentare l'amore di Dio, verso cui si china la Chiesa quando dà da mangiare attraverso il Banco alimentare, quando visita i carceri, quando accoglie il migrante o il rifugiato, quando cura e visita l'ammalato, quando seppellisce i defunti, quando difende il lavoro dignitoso o porta nel mondo della politica il ricco patrimonio della dottrina sociale della Chiesa.

Dalle numerose attività messe in campo da questi organismi ecclesiali emerge un senso di gratitudine e di viva speranza per l'audacia creativa e la capacità innovativa con cui affrontano le varie forme di povertà.

Attraverso le Opere di Misericordia, la Chiesa cattolica in Europa sa di educare al senso della sofferenza umana, che riconosce e apprezza il valore di ogni singola vita ed evita lo scarto delle persone. Allo stesso tempo, i partecipanti

the topical character of Mercy in Europe today and the different forms of commitment of the Church.

Several moments of reflection and testimony have shown that the human person is at the heart of the action of the Church. It is not an anonymous individual, but the person, within the limits of his or her creatural being - always in need of relations (and not only human ones) and of experiencing the love of God - the object of the attention of the Church when she feeds people through the Food Bank, when she visits the prisons, when she receives the migrants or refugees, when she visits the sick and takes care of them, when she buries the dead, when she defends fair jobs, or she brings to the world of politics the rich heritage of her social doctrine.

The numerous activities put in place by these Church bodies highlight a sense of gratitude and strong hope for the creative boldness and innovative capacity in tackling the various forms of poverty. Through the Works of Mercy, the Catholic Church in Europe is aware that she is educating to the meaning of human suffering, which recognizes and appreciates the value of each individual life and opposes the culture of discard. At the same time,



hanno rilevato alcuni fenomeni che interpellano la Chiesa e l'intera società in Europa.

In un tempo di grandi sfide, appare quanto mai urgente ridare speranza all'Europa. Questo è possibile attraverso una presenza che viva un amore cristiano evangelizzato che non si riduce a pure sentimentalismo. Allo stesso tempo, i partecipanti hanno più volte rilevato come la privatizzazione della fede nei Paesi secolarizzati ha spesso portato a una spaccatura tra le opere di misericordia spirituali e quelle materiali, in quanto le opere "materiali", percepite come espressione pubblica della propria fede, non vengono sempre ben accolte dalle istituzioni secolari.

Dal Messaggio di Papa Francesco

L'importante assise ricorda a tutti i credenti la sollecitudine verso quanti si trovano nel bisogno: poveri migranti, rifugiati, carcerati, disoccupati, malati nel corpo e nello spirito. Per contribuire alla rinascita dell'Europa, la Chiesa, madre premurosa, si sforza di andare incontro con amore alle ferite dell'umanità per risanarle col balsamo della misericordia divina. Pertanto, incoraggio voi, rappresentanti dell'episcopato europeo, a coinvolgere sempre più le

participants have identified certain phenomena that challenge the Church and the whole society in Europe.

In a time of great challenges, it is ever more urgent to restore hope to Europe. This is possible through a presence that lives an evangelized Christian love that is not reduced to mere sentimentality. At the same time, participants repeatedly noted that the privatization of faith in secularized countries has often led to a rift between spiritual and corporal works of mercy, because the latter, perceived as a public expression of one's faith, are not always well received by secular institutions.

From the message of Pope Francis

This important meeting reminds all believers of their concern towards those in need: poor migrants, refugees, prisoners, unemployed, people who are sick in body and spirit. To contribute to the rebirth of Europe, the Church, as a caring mother, strives to reach out with love to the wounds of humanity to heal them with the balm of divine mercy. Therefore, I encourage you, representatives of the bishops in Europe, to involve more and more your commu-

vostre comunità e le diverse realtà caritative e assistenziali nell'impegno ad annunciare il Vangelo a quanti hanno smarrito per varie cause l'orientamento della loro vita.

Continuo a sognare un nuovo umanesimo europeo, cui servono memoria, coraggio, sana e umana utopia. In questo cammino di umanizzazione l'Europa, culla dei diritti e delle civiltà, è chiamata non tanto a difendere degli spazi, ma ad essere una madre generatrice di processi, quindi feconda, perché rispetta la vita e offre speranze di vita.

Con tali voti esorto ad individuare strade e percorsi nuovi per garantire a quanti vivono o giungono in Europa le capacità di integrazione, dialogo e rinascita per diventare un'unica famiglia di popoli. Mentre assicuro il mio fervido ricordo nella preghiera perché si costruiscano ponti e si abbattano muri di separazione, volentieri invio la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 25 agosto 2016

nities and the different social actors who carry out activities in the field of charity and social aid in the commitment to proclaim the Gospel to those who have lost – due to various causes - the direction of their lives.

I keep dreaming of a new European humanism, which needs for memory, courage, and a healthy and human utopia. In this pathway of humanization Europe, the cradle of rights and civilization, is called not so much to defend its spaces, but rather to be a process-generating mother, a fertile mother, because it respects life and offers real hope of life.

With these wishes I urge you to find ways and new paths to guarantee to those who live in Europe or come to it opportunities for integration, dialogue, and rebirth to become a single family of peoples. While I assure you of my fervent remembrance in prayer so that you build bridges and shoot down walls of separation, I willingly send you my Apostolic Blessing.

From the Vatican, August 25, 2016

Infine, a Sarajevo, città emblematica del nostro tempo per le molteplici sofferenze subite e le ferite ancora aperte da un conflitto durato anni e da accordi - quali quelli di Dayton - che stanno favorendo una politica dell'inerzia e discrimina-

Finally, in Sarajevo, emblematic city of our time because of the intense suffering endured and the still open wounds caused by a conflict that lasted years and by agreements - such as Dayton - which are favouring a policy based on inertia



toria su base etnica, la misericordia della Chiesa è manifestata da numerose opere, come quella della Scuola per l'Europa – una delle sei opere di misericordia visitate dai partecipanti - aperta durante il conflitto, per testimoniare che la guerra non era una necessità, né la separazione etnica una fatalità, ma che la convivenza pacifica era ed è sempre possibile.

Misericordia significa non scappare dal dolore, dalle ingiustizie e dalle molteplici sofferenze del nostro tempo ma renderle occasioni di speranza e di salvezza attraverso l'amore cristiano. In qualsiasi opera di misericordia, è la persona umana, nella sua dignità e nella sua integrità, il punto di partenza e il fine dell'azione della Chiesa. Ma anche nell'esercizio della misericordia, non basta il gesto occasionale che spesso è frutto dell'emozione cangiante e porta alla delega deresponsabilizzante. All'opera di misericordia è chiamato ogni cristiano e tutta la comunità cristiana, anzi l'intera umanità! Per realizzarla bisogna sapere anche educare, condividere e testimoniare: è quanto i partecipanti all'incontro CCEE di Sarajevo hanno espresso nella loro quattro giorni di lavoro (15-18 settembre).

and discrimination on ethnic grounds, the mercy of the Church is made visible by numerous works, such as the School for Europe - one of the six works of mercy visited by the participants - which had been opened during the conflict, to testify that the war was not necessary, nor the ethnic separation inevitable, but that peaceful coexistence was and is still always possible.

Mercy means not running away from pain, injustice, and the many forms of suffering of our time, but turning them into opportunities of hope and salvation through Christian love. In any work of mercy, it is the human person, in his or her dignity and integrity, the starting point and the end of the action of the Church. But also in the practice of mercy, an occasional gesture - that is often the result of unstable emotion and leads to delegate others in a de-responsibilizing attitude - is not enough. Every Christian faithful and the entire Christian community, indeed the whole of humanity, are called to make works of mercy! To put this into practice we have to be able also to educate, share, and witness: these are some ideas that the participants in the CCEE Meeting of Sarajevo have elaborated in their four working days (September 15-18).

SEZIONE "MIGRAZIONI"

Incontro dei responsabili delle Conferenze Episcopali d'Europa per la pastorale dei migranti

Madrid, Spagna, 26-27 settembre 2016

Le sfide della Misericordia: accoglienza ed integrazione dei rifugiati e dei migranti.

Dialogo e Carità

Dopo aver affrontato la questione dell'accoglienza nel 2015, i direttori nazionali per la pastorale dei migranti si sono soffermati nell'anno della misericordia sulla sfida dell'integrazione. L'incontro si è svolto a Madrid dal 26 al 27 settembre su invito del Vescovo di Albacete, **S.E. Mons. Ciriaco Benavente Mateos**, e di **Padre José Luís Pinilla Martín SJ**, rispettivamente Presidente e Direttore del Segretariato della Commissione episcopale per le migrazioni della Conferenza Episcopale spagnola.

"MIGRATION" SECTION

Meeting of the person responsible of the Bishops' Conferences in Europe for the pastoral care of migrants

Madrid, Spain, 26-27 September 2016

Challenge of Mercy: Welcoming and integration of refugees and migrants. Dialogue and Charity

After dealing with the issue of reception in 2015, the national directors for the pastoral care of migrants have focused - in the Year of Mercy - on the challenge of integration. The meeting took place in Madrid on September 26-27 at the invitation of the Bishop of Albacete, **H. Ex. Msgr. Ciriaco Benavente Mateos** and of **Fr. José Luís Pinilla Martín SJ**, respectively President and Director of the Secretariat of the Commission for Migration of the Spanish Catholic Bishops' Conference.

The integration of migrants and refugees is a



L'integrazione dei migranti e dei rifugiati è un fenomeno complesso e multiforme per il quale non esiste un modello unico, ma varie esperienze legate alle esigenze e alle possibilità del territorio che accoglie. Non è appannaggio di un settore particolare della società civile e/o d'istituzioni ecclesiali, ma di tutta la società perché è la persona intera, nella sua integralità – ossia come persona bisognosa di un lavoro, di una casa, ma anche degli affetti di una famiglia e di un sostegno spirituale - che va accolta.

Né è un affare del solo migrante o richiedente asilo ma corre su un binario parallelo che mette in gioco anche la responsabilità e la capacità della comunità accogliente chiamata a fare spazio alla diversità. Nel suo approccio, la Chiesa cerca sempre di promuovere questa duplice dimensione con un lavoro che tenga conto sia delle esigenze dell'immigrato, nella sua integralità e dignità di persona, che di quelle della comunità accogliente. Appare pertanto chiaro come la vera sfida dell'integrazione passa innanzitutto attraverso un lavoro educativo di tutta la società. È necessario educare la gente al dialogo e all'incontro. Infatti, l'incontro con il diverso, se realizzato con le giuste disposizioni, è sempre arricchente e s'inserisce nell'ottica dello scambio dei doni. Quest'accompagnamento

complex and multi-faceted phenomenon for which no single model applies, but different experiences related to the needs and possibilities of the receiving territory. The Catholic Church, as participants witnessed, is engaged in all countries with various activities and programs. However, both reception and integration are not prerogatives of a particular sector of civil society and/or Church institutions, but of the whole society because it is the whole person, in his/her wholeness - that is, the person in need of a job and a house, but also of the love of a family and a spiritual support – who needs to be welcomed.

Neither is it an issue which concerns only individual migrants or asylum seekers but it runs on a parallel track that also involves the responsibility and capacity of the receiving community, which is called to make room for diversity. In her approach, the Church always seeks to promote this two-fold dimension by carrying out a work that takes into account both the needs of immigrants, in their integrity and dignity as persons, and those of the receiving community. It is clear therefore that the real challenge of integration begins with an educational work addressing the whole society. It is necessary to educate people to dialogue and encounter. In fact, the encounter with those who are different

delle comunità accoglienti deve essere realizzata in concerto da tutte le istanze sociali ed ecclesiali presenti sul territorio.

Nell'anno della Misericordia, i direttori nazionali hanno poi ricordato come la misericordia prima di essere "dovere", è dapprima un dono che bisogna sapere accogliere. Sarà quindi forse nel riscoprire il significato e l'obbligo dell'ospitalità che il cristiano potrà meglio rispondere alla sfida dell'integrazione. In quest'ottica, la parrocchia rappresenta senz'altro uno spazio privilegiato in cui può realizzarsi una vera pedagogia dell'incontro e del dialogo. Nelle sue varie articolazioni, la comunità parrocchiale può divenire palestra di ospitalità, luogo in cui si compie lo scambio di esperienze e di doni, fucina della convivenza pacifica a cui tutti aspirano.

A Madrid, i direttori nazionali hanno anche discusso alcuni temi affrontati precedentemente e ancora attuali, quali la tratta di esseri umani (il lavoro del Santa Marta Group) e la presenza di immigrati cinesi in Europa.

Nella Parrocchia "Santa Maria del Silenzio" insieme a una delegazione diocesana per la pastorale dei migranti di Madrid, i partecipanti hanno celebrato l'eucarestia animata da un coro africano e presieduta dall'Arcivescovo della città, il **Cardinale Carlos Osoro Sierra**.

Successivamente, presso il centro accoglienza 'San Ignacio' dei padri Gesuiti di Madrid hanno incontrato un nutrito gruppo di giovani

than us, if we approach it with the proper disposition, is always enriching and follows the pattern of the sharing of gifts. This accompaniment of the receiving communities must be carried out in agreement by all the social and Church bodies working on their territory.

In the spirit of the Year of Mercy, the national directors have also recalled the need to rediscover the meaning and the value of hospitality that helps Christians to better respond to the challenge of integration. In this perspective, the parish is undoubtedly a privileged space in which a true pedagogy of encounter and dialogue can be enacted. In various ways, the parish community can become a place to put into practice our hospitality, a place to perform the exchange of experiences and gifts, the breeding ground for peaceful coexistence that we all desire.

In Madrid, the national directors also discussed some issues which had already been the object of their discussions in the past and are still topical, such as the trafficking in human beings (the work of the *Santa Marta Group*), the presence of Chinese immigrants in Europe, and the evangelization of Chinese Catholics in Europe.

In the "Holy Mary of Silence" Parish along with a delegation from the local diocese for the pastoral care of migrants, the participants lived a Eucharistic celebration animated by an African choir and presided over by the Archbishop of Madrid, **Cardinal Carlos Osoro Sierra**.

Later on, at the Reception Centre 'San Ignacio' run by the Jesuits they met a large group of young





africani e hanno potuto così apprezzare concretamente le varie iniziative messe in campo dal centro ignaziano per promuovere l'integrazione in particolare attraverso il lavoro e l'educazione.

I lavori si sono conclusi con l'incontro con il Presidente della Conferenza Episcopale spagnola, il **Cardinale Ricardo Blázquez Pérez**, nella sede della Conferenza Episcopale e un incontro a Toledo – città particolarmente impegnata nel lavoro con i migranti - con l'Arcivescovo locale, **S.E. Mons. Braulio Rodríguez Plaza**.

Se la gente conosce sempre più il dramma di migliaia di migranti che ogni giorno tentano la sorte nel giungere sul territorio europeo attraversando il Mediterraneo su gommoni fatiscenti e il deserto in lunghe marce della morte, meno note sono invece le storie di generosità, condivisione e di genuina accoglienza che accompagna il fenomeno migratorio degli ultimi tempi. Dopo l'urgenza dell'accoglienza, la Chiesa cattolica è in prima linea nell'emergenza legata all'integrazione di migliaia di migranti. A Madrid, i vescovi e delegati responsabili per la pastorale dei migranti in Europa si sono confrontati sui 'modelli' d'integrazione, le buone pratiche e le sfide poste alla società europea.

Africans, and they had the opportunity to appreciate the various initiatives undertaken by the Centre for promoting integration, particularly through work and education.

The Conference closed with a meeting with the President of the Spanish Bishops' Conference, **Cardinal Ricardo Blázquez Pérez**, at the headquarters of the Catholic Bishops' Conference in Madrid, and a meeting in Toledo – a town which is particularly committed to working with migrants - with the local archbishop, **H. Ex. Msgr. Braulio Rodríguez Plaza**.

If it is true that people know more and more about the tragedy of thousands of migrants who every day try the challenge of reaching Europe by crossing the Mediterranean Sea on dilapidated boats and the desert in long marches of death, less known are the stories of generosity, sharing, and genuine reception that accompany the migration flow of recent times. After the urgency of their reception, the Catholic Church is in the front line in emergency related to the integration of thousands of migrants. In Madrid, the bishops and delegates responsible for the pastoral care of migrants in Europe have been discussing on 'models' of integration, best practices, and challenges to European society.



Simposio CCEE sull'accompagnamento dei giovani oggi

Barcellona, Spagna, 28-31 marzo 2017

CAMMINAVA CON LORO (Lc 24,15) Accompagnare i giovani a rispondere liberamente alla chiamata di Cristo

Oltre 200 partecipanti tra vescovi, responsabili per la pastorale giovanile, scolastica, universitaria, vocazionale e della catechesi delle Conferenze Episcopali in Europa si sono incontrati a Barcellona per confrontarsi e discutere sul tema dell'accompagnamento dei giovani.

L'incontro, al quale hanno partecipato anche diversi rappresentanti delle aggregazioni laicali e movimenti ecclesiali, è stato un'occasione per riflettere insieme sulle modalità di accompagnamento dei giovani di oggi, nell'integralità della loro persona e nel loro cammino di fede.

Il simposio è stato preparato da un cammino iniziato già nel settembre 2015 a Malta, prima ancora dell'annuncio del Sinodo, a testimonian-

CCEE Symposium on the accompaniment of young people today

Barcelona, Spain, 28-31 March 2017

HE WALKED BY THEIR SIDE (Lc 24,15) Accompanying young people to freely respond to Christ's call

More than 200 participants, including bishops and persons in charge of the pastoral care for youth, school, university, vocations, and catechesis of the Catholic Bishops' Conferences in Europe met in Barcelona to discuss and share on the issue of the accompaniment of young people.

The meeting, which was also attended by representatives of lay associations and ecclesial movements, was an opportunity to reflect together on the way we can accompany the youth, in their unity as complete persons and in their journey of faith.

The Symposium was prepared by means of a process that began in September 2015 in Malta, even before the summoning of the Synod, a sign





za di quanto l'attenzione ai giovani sia al centro della Chiesa europea.

Dal marzo 2016, si è poi sviluppato attorno a diversi incontri quali: l'Incontro dei delegati nazionali per la Catechesi (Rabat, Malta, 1-4 marzo 2016), l'Incontro dei delegati nazionali per la pastorale universitaria e giovanile (Szeged, Ungheria, 27-29 aprile 2016), l'Incontro dei direttori nazionali per le vocazioni – (Bruxelles, Belgio, 10-11 maggio 2016), e l'Incontro di un gruppo di lavoro della pastorale scolastica (Parigi, Francia, 16 maggio 2016).

A partire dai risultati di questi incontri è stato elaborato un sussidio per la riflessione (disponibile sul sito del simposio) in 12 punti con lo scopo di promuovere a livello europeo una riflessione interdisciplinare in preparazione al Simposio. Tra i temi affrontati: 1) Gesù e l'accompagnamento; 2) Entusiasmo cristiano e volontà di Dio; 3) Diversità e relazione; 4) Identità e vita; 5) Comunità e famiglia; 6) Famiglia e Chiesa; 7) Speranza e pienezza di vita; 8) Gioia e vita; 9) Giovani e i loro linguaggi; 10) Accompagnamento e Spirito Santo; 11) Esame di coscienza e testimonianza; 12) Evangelizzazione e Cristo.

of the extent to which the focus on young people is central to the Church in Europe. Since March 2016, this focus has been developing through several meetings: *Meeting of the National Delegates for Catechesis* (Rabat, Malta, March 1-4, 2016), *Meeting of the National Delegates for the Pastoral Care of University and Youth* (Szeged, Hungary, April 27-29, 2016), *Meeting of the National Directors for Vocations* (Brussels, Belgium, May 10-11, 2016), and *Meeting of a Working Group of Schools Ministry* (Paris, France, May 16, 2016).

Based on the results of these meetings some guidelines for reflection in 12 points were drawn up (please find them in the Symposium website) with the aim of promoting a Pan-European interdisciplinary reflection in preparation for the Symposium. Some of its topics: 1) Jesus and the accompaniment; 2) Christian enthusiasm and the will of God; 3) Difference and relationship; 4) Identity and life; 5) Community and family; 6) Family and Church; 7) Hope and fullness of life; 8) Joy and life; 9) Young people and their vocabularies; 10) Accompanying and Holy Spirit; 11) Examination of conscience and testimony; 12) Evangelization and Christ.

A Barcellona, i lavori si sono svolti attraverso un percorso in 3 tappe che, partendo dai giovani, è proseguito con una riflessione sulle sfide dell'accompagnamento alla luce dell'attuale contesto socio-culturale europeo e si è concluso con un intervento sulla figura dell'accompagnatore stesso, la sua formazione, le sue esigenze. Queste tre tappe sono state successivamente approfondite attraverso lo scambio tra i partecipanti di "buone pratiche" e una presentazione-visita alla *Sagrada Família*, come esempio di annuncio del Vangelo e di accompagnamento delle persone attraverso l'arte e l'architettura. Lì, i partecipanti hanno celebrato l'Eucarestia e hanno pregato per le famiglie, primo luogo dell'accompagnamento dei giovani.

L'obiettivo principale dell'incontro era di riconoscere la centralità dell'accompagnamento dei giovani e di proporre una riflessione della Chiesa europea. Il CCEE ha fatto lavorare insieme i delegati nazionali di diversi ambiti pastorali specializzati di tutto il continente europeo (catechesi, scuola, università, vocazioni...) su di un unico soggetto: l'accompagnamento dei giovani a rispondere liberamente alla chiamata di Cristo prendendo come esempio il modello del "camminava con loro" (Lc 24,15) proposto da Gesù stesso nell'episodio dell'incontro con i discepoli sulla via di Emmaus (Lc 24 13-35).

L'annuncio di un Sinodo dei Vescovi sullo stesso tema, nell'ottobre 2016 da parte del Santo Padre, ha confermato l'importanza di questo argomento dando ulteriore impulso all'organizzazione: 37 su 39 membri del CCEE hanno inviato i loro delegati per un totale di 300 iscritti provenienti da tutta Europa, tra cui 34 vescovi e 4 cardinali.

Dopo il Simposio è stata preparata una sintesi dei lavori che servirà alla riflessione dei Presidenti delle Conferenze Episcopali in occasione della loro Assemblea Plenaria 2017 (Minsk, Bielorussia, 28 settembre – 1° ottobre 2017). La stessa sintesi è stata spedita alla Segreteria del Sinodo quale contributo in vista dell'*Instrumentum Laboris*.

In Barcelona, the work was carried out through a path in three stages that, starting with young people, continued with a reflection on the challenges of accompaniment in the light of the current European socio-cultural context, and concluded with a reflection on the figure of those who accompany young people, their education, their needs... These three stages were later explored through a sharing of "best practices" among the participants and a presentation-visit to the Basilica of the *Sagrada Família*, as an example of the proclamation of the Gospel and a way of accompanying people through art and architecture. There, the participants celebrated the Eucharist and prayed for families, the first place of the accompaniment of the young people.

The main objective of the Meeting was to recognize the crucial role of accompanying young people and propose a reflection to the European Church. The CCEE made national delegates from various specialized pastoral areas of the entire European continent (catechesis, school, university, and vocations) work together on a single subject: the accompaniment of young people to respond freely to Christ's call by taking as an example the pattern of "He walked by their side" (Lk 24:15) proposed by Jesus in the episode of his encounter with the disciples on the road to Emmaus (Lk 24:13-35).

The Holy Father's announcement of a Synod of Bishops on the same theme in October 2016 confirmed the importance of this issue and provided further impetus for the organisation: 37 out of the 39 members of CCEE sent their delegates, with a total of 300 participants from all over Europe, including 34 bishops and 4 Cardinals.

After the Symposium, a synthesis of the works that will be used by the Presidents of the Bishops' Conferences during their 2017 Plenary Assembly (Minsk, Belarus, 28 September - 1 October 2017) has been prepared. The same synthesis was sent to the Secretariat of the Synod as a contribution to the *Instrumentum Laboris*.



**His Eminence
Card. Juan José
Omella**

Metropolitan Archbishop
of Barcelona
Arcivescovo Metropolita-
no di Barcellona



**His Eminence
Card. Angelo
Bagnasco**

Metropolitan Archbishop
of Genova, CCEE
President
Arcivescovo Metropolita-
no di Genova, Presidente
CCEE



**His Eminence
Card. Antonio
Cañizares Llovera**

Metropolitan Archbishop
of Valencia, Vice-President
of the Spanish Bishops'
Conference
Arcivescovo Metropolita-
no di Valencia, Vice-Presi-
dente della Conferenza
Episcopale Spagnola



**His Eminence Card.
Vincent Nichols**

**His Eminence Card.
Vincent Nichols,**
Metropolitan Archbishop
of Westminster, CCEE Vice
President
Arcivescovo Metropolita-
no di Westminster,
Vice-Presidente del CCEE



**His Eminence
Card. Lorenzo
Baldisseri**

Secretary General of
Synod of Bishops
Segretario Generale del
Sinodo dei Vescovi



**His Grace
Rino
Fisichella**

President of the Pontifical
Council for the Promotion
of the New Evangelisation
Presidente del Pontificio
Consiglio per la
Promozione della Nuova
Evangelizzazione



**His Grace
Marek Jedraszewski**

Metropolitan Archbishop
of Krakow, President of
the CCEE Commission
Catechesis, School and
University
Arcivescovo Metropolita-
no di Cracovia, Presidente
della Commissione CCEE
per la Catechesi, la Scuola
e l'Università



**Sister
Lola Arieta**

Carmelite Sister of the
Caridad de Vedruna
Sorella Carmelitana della
Caridad de Vedruna



**His Lordship
Oscar Cantoni**

Bishop of Como,
President of the
Commission CCEE for
Vocations
Vescovo di Como,
Presidente della
Commissione CCEE
per le Vocazioni



**His Grace
Đuro
Hranić**

Metropolitan Archbishop
of Đakovo-Osijek,
President of the section
Catechesis of the
Commission CCEE
Catechesis, School and
University
Arcivescovo Metropolita-
no di Đakovo-Osijek,
Presidente della Sezione
Catechesi della
Commissione CCEE per
la Catechesi, la Scuola
e l'Università



**His Grace
Jean-Claude
Hollerich**

Archbishop of
Luxembourg
Arcivescovo di
Lussemburgo



**Rev. Prof.
Armand Puig
Tàrrach**

Scholar of the work
of Gaudi
Studio dell'opera
di Gaudi



**Fr. João
Chagas**

Youth Section,
Vatican Dicastery for
laity, family and life
Sezione Giovani,
Dicastero Vaticano
per i Laici, la Famiglia
e la Vita



**Mr Etsuro
Sotou**

Sculptor of the work
of Gaudi
Scultore dell'opera
di Gaudi



**Fr Michel
Remery**

Main Organiser, CCEE
Vice Secretary
General
Organizzatore
Principale,
Vice-Segretario
Generale del CCEE



Una veglia di preghiera dei giovani di Barcellona per i giovani di tutta l'Europa
 Nella serata di mercoledì 29 marzo presso la Chiesa di Sant'Anna, i giovani del servizio diocesano di pastorale giovanile hanno animato una veglia di preghiera. Si trattava di un momento di preghiera per i giovani dell'Europa, con alcune testimonianze intercalate da momenti di adorazione e da canti.

A vigil of prayer of the young people of Barcelona for the young people across all Europe
 In the evening of Wednesday, March 29, at the Church of St., the young people of the diocesan youth ministry service animated a prayer vigil. This vigil was conceived as an evening of prayer for the youth of Europe, with some testimonies interspersed with moments of worship and singing. At the end, the young animators from Barcelona will meet with participants in a moment of conviviality.



LA FIERA DELLE BUONE PRATICHE

Il CCEE ha raccolto una serie di iniziative che toccano vari ambiti della pastorale (catechesi, accompagnamento vocazionale, pastorale giovanile...) e che hanno mostrato la loro buona accoglienza presso i giovani.

Con questa Fiera delle Buone Pratiche, il CCEE intendeva mostrare il dinamismo e la creatività della Chiesa in Europa. Si tratta spesso di iniziative volute e promosse dai giovani stessi, che mostrano bene come gli stessi giovani non sono solo fruitori di servizi, ma i principali protagonisti della loro pastorale se adeguatamente accompagnati. Tra le tante iniziative che i partecipanti hanno potuto scoprire, si segnalano **"Valerie und der Priester"** (Valeria e il prete), l'iniziativa di una giovane giornalista tedesca, seguita mensilmente su facebook da oltre 1.3 milioni di persone, che ha accompagnato e osservato per un anno intero la vita di un giovane sacerdote; o l'iniziativa maltese **"Prayer spaces school"** (Spazi di preghiera nelle scuole) che aiuta bambini e giovani a esplorare i temi della vita, della spiritualità e della fede in un ambiente dinamico e interattivo; o ancora l'iniziativa francese **"L'appel"** (La chiamata) che promuove un dialogo con i giovani sull'importanza di trovare la propria vocazione nella vita, attraverso momenti di riflessione e di dibattito rivolti a gruppi di studenti e di giovani, e animati da adulti membri della pastorale giovanile o della pastorale vocazionale.

Tutta la documentazione (filmati, fotografie, testi e molto altro) è disponibile sul sito del simposio all'indirizzo:

➔ <http://symposium2017.ccee.eu>

THE FAIR OF BEST PRACTICES

CCEE has collected several initiatives that affect different areas of pastoral care (catechism, vocational follow-up, youth ministry ...) and have been well received among young people.

With this Fair of Best Practices CCEE wanted to show the dynamism and creativity of the Church in Europe. These are often initiatives that are launched and promoted by young people themselves. This is a clear sign that young people are not only users of these services, they are rather the main protagonists of their own pastoral care, if properly accompanied.

Among the many initiatives that participants have discovered, we mention the following ones. "Valerie und der Priester" (Valerie and the priest), the activity followed monthly on Facebook by more than 1.3 million people about a young German journalist who has been accompanying and observing the life of a young priest for one year. From Malta, "Prayer spaces school," which helps children and young people to explore the issues of life, spirituality, and faith in a dynamic and interactive context. From France, "L'appel" (The call), that promotes a dialogue with young people on the importance of finding one's vocation in life, through moments of reflection and discussion addressed to groups of students and young people, animated by adult members of the youth ministry and vocation ministry.

All documentation (films, photos, texts and more) is available on the symposium site at:

➔ <http://symposium2017.ccee.eu>



Pregheira per i giovani e i loro accompagnatori

Signore Gesù Cristo,
Tu Ti sei fatto uomo per salvare ogni uomo,
dando la vita in abbondanza, e sei il Maestro
che accompagna ogni passo del nostro esistere.
Tu sei la Via, la Verità e la Vita,
e hai vissuto le tappe della vita umana,
dall'infanzia, alla giovinezza,
alla pienezza della vita adulta.
Noi ti affidiamo tutti i giovani
e coloro che li accompagnano
affinché sappiano vivere
fissando lo sguardo su di Te
e accogliere la luce e la grazia
che continuamente ci offri.

Il mondo grida promettendo false felicità,
ma il cuore giovane desidera la pienezza
e Tu conosci bene l'entusiasmo di questo cuore
pieno di desideri grandi.
Noi Ti chiediamo
che nulla oscuri questa voglia di crescere
e di amare,
e che ogni giovane trovi che la vera felicità sei Tu,
che la più grande gioia è conoscerTi
e portarTi ad altri.

Signore Gesù,
sono tanti coloro che sentono la Tua chiamata
ad accompagnare i giovani
e a mettersi in cammino con loro,
così come Tu Ti sei avvicinato
ai discepoli sulla strada di Emmaus.
Noi Ti affidiamo i genitori e gli educatori
affinché non solo siano accanto,
ma sappiano spiegare le Scritture,
non si fermino mai nel cammino ma,
come testimoni trasparenti,
aiutino ad accendere in tutte le anime
il Tuo fuoco.

Lo chiediamo per intercessione della Tua
e Nostra Madre,
a Te che vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo.
Amen

Prayer for the young and those who accom- pany them

Lord Jesus Christ,
You became man to save all humanity,
giving life in abundance, and you are the master
who accompanies each step of our existence.
You are the way, the truth and the life,
and you lived the stages of human life,
from childhood, to youth,
to the fullness of adult life.

We entrust all young people
and those who accompany them
to know how to live with our eyes fixed on you
and welcome the light and grace
that you continually offer us.
The world cries promising false happiness,
but the young heart seeks completeness
and you know well the enthusiasm
of this heart full of great desires.
We ask that nothing obscure this desire
to grow and to love,
and that every young person
finds that true happiness is you,
that the greatest joy is to know you
and take you to others.

Lord Jesus,
There are many who hear your call
to accompany young people
and to walk with them,
as you approached and walked with
the disciples on the road to Emmaus.
We rely on parents and educators
so that they may not only be companions
on the way,
but know how to explain the Scriptures,
and do not ever stop on the journey
but, with clear witness, help all souls to burn
with your fire

We ask this through the intercession of your
and our Mother, you, who live and reign with
God the father, in the unity of the Holy Spirit.

Amen



INCONTRI O EVENTI ORGANIZZATI IN COLLABORAZIONE CON IL CCEE O AI QUALI LA PRESIDENZA CCEE HA PARTECIPATO

MEETINGS OR EVENTS ORGANIZED IN COLLABORATION WITH CCEE OR ATTENDED BY THE PRESIDENCY OF CCEE



INCONTRO DEI RAPPRESENTANTI DELLE CONFERENZE EPISCOPALI D'EUROPA CENTRO ORIENTALE

Bratislava, Slovacchia, 8-9 settembre 2016

L'incontro dei rappresentanti delle Conferenze Episcopali dell'Europa Centro-Orientale (Slovacchia, Ungheria, Croazia, Bulgaria, Polonia, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Lituania, Repubblica Ceca, Romania e Ucraina) che si è svolto a Bratislava per discutere su Crisi Migratoria e Famiglia.

Nel loro comunicato finale, i partecipanti scrivono che "è fondamentale che tra gli Stati europei ci sia un vero partenariato basato sulla uguale dignità di tutti i popoli e sul rispetto reciproco. Ugualmente, è importante che le strutture pubbliche, nazionali ed europee sviluppino un vero dialogo con i rappresentanti delle Chiese cristiane oppure con gli esponenti di altre religioni.

I vescovi ritengono necessario risvegliare la riflessione sull'identità Europea, la quale è stata sempre connessa con la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo ed una donna. Soltanto la società con la prole è una società con la speranza. La Chiesa è consapevole del suo obbligo di rendere testimonianza della buona novella di Cristo nel mondo. E' per questo che apprezza e aiuta la famiglia, la comunità umana fondamentale secondo il progetto del Creatore. Sfortunatamente, alcune decisioni delle strutture europee mettono la

MEETING OF REPRESENTATIVES OF CATHOLIC BISHOPS' CONFERENCES OF CENTRAL AND EASTERN EUROPE

Bratislava, Slovak Republic, September 8-9, 2016

The meeting of representatives of the Catholic Bishops' Conferences of Central and Eastern Europe (Slovakia, Hungary, Croatia, Bulgaria, Poland, Belarus, Bosnia and Herzegovina, Lithuania, Czech Republic, Romania, and Ukraine) which was held in Bratislava (8-9 September 2016) to discuss the issues of the Migration Crisis and the Family.

In their final press release, participants wrote that: "it is essential that among European countries there is a real partnership based on the equal dignity of all peoples and mutual respect. Equally, it is important that national and European public structures develop a genuine dialogue with the representatives of the Christian Churches, as well as with the leaders of other religions.

The bishops believe it is necessary to foster the reflection on the European identity, which has always been connected with the family based on marriage between a man and a woman. Only a society with an offspring is a society with hope. The Church is well aware of her obligation to bear witness to the Good News of Christ in the world. This is why she appreciates and supports the family, the fundamental human community according to the Creator's plan. Unfortunately, some decisions taken by the European bodies jeopardize the family and the protection of life.



INCONTRI O EVENTI ORGANIZZATI
IN COLLABORAZIONE CON IL CCEE
O AI QUALI LA PRESIDENZA CCEE HA PARTECIPATO
IV MEETINGS OR EVENTS ORGANIZED
IN COLLABORATION WITH CCEE OR ATTENDED
BY THE PRESIDENCY OF CCEE

famiglia e la protezione della vita in pericolo. Attualmente, l'Europa, prima di tutto, ha bisogno di famiglie stabili e di una politica demografica prudente. L'immigrazione non è una soluzione della crisi demografica." Riguardo alla crisi migratoria, scrivono "... bisogna procedere con generosità e saggezza, valutando le circostanze culturali, religiose ed economiche dei popoli europei e di quelli che arrivano. I vescovi avvertono la differenza fondamentale tra la situazione nei paesi europei, che sono destinazioni del flusso migratorio e di quelli dell'Europa centro-orientale, che sono paesi di transito - con un tenore di vita che arriva solo al 20 % di quello occidentale. In questi Paesi, i migranti generalmente non desiderano restare. L'aiuto che deve essere prestato a loro potrà richiedere azioni speciali, a volte diversi da quelle adottate da altri Paesi. In tutto questo contesto, è legittimo e anche necessario riflettere su come concepire il futuro del continente europeo, su quali valori edificare la società e che posto riservare alla religione."

BEATIFICAZIONE DEI 38 MARTIRI ALBANESI

Scutari, Albania, 5 novembre 2016

Sabato 5 novembre nella cattedrale di Scutari in Albania, la Chiesa ha scritto nell'albo dei Beati i nomi dei 38 martiri albanesi uccisi tra il 1945 e il 1974 durante il tenebroso regime comunista ateo.

Per tutta la Chiesa in Europa e la Chiesa in Albania in particolare, questi martiri del XX secolo sono un modello di fedeltà a Cristo e alla Sua chiesa. Nei tempi difficilissimi che caratterizzarono il periodo del comunismo ateo in Albania, questi uomini e questa donna di fede

At present, Europe, first of all, needs stable families and a cautious population policy. Immigration is no solution to the demographic crisis."

Concerning the migration crisis, they wrote: "we must proceed with generosity and wisdom, and take into consideration the cultural, religious, and economic circumstances of the European peoples and the incoming people. The bishops emphasize the fundamental difference between the situation in European countries which are destinations of the migration flow, and the countries of Central and Eastern Europe, which are transit countries - with a standard of living that corresponds to only 20% of the standard of living of the West. Migrants generally do not wish to remain in these countries. The aid to be provided to them may require special actions, sometimes different than those adopted by other countries. In this context, it is legitimate and even necessary to reflect on how to design the future of the European continent, on which values to build society, and on what place should be given to religion".

BEATIFICATION OF 38 ALBANIAN MARTYRS

Shkodra, Albania, November 5, 2016

Saturday, November 5, in the cathedral church of Shkodra, Albania, the Church added to the list of the Blessed the names of the 38 Albanian martyrs who have been killed between 1945 and 1974 during the gloomy atheist Communist regime.

For the whole Church in Europe and specifically for the Church in Albania, these martyrs of the twentieth century are a model of faithfulness to Christ and His Church. Amidst the extreme hardship that characterized the time of atheist





INCONTRI O EVENTI ORGANIZZATI
IN COLLABORAZIONE CON IL CCEE
O AI QUALI LA PRESIDENZA CCEE HA PARTECIPATO
IV MEETINGS OR EVENTS ORGANIZED
IN COLLABORATION WITH CCEE OR ATTENDED
BY THE PRESIDENCY OF CCEE

sono rimasti fedeli a Cristo davanti ad un regime che voleva escludere la fede dalla vita dei cittadini. Con la loro testimonianza di vita, il Vescovo Prennushi e compagni si prodigarono a mantenere viva la fede del popolo albanese mostrando come l'amore per Cristo fosse modello di amore per la patria, di amore fraterno e di se stessi.

Ieri come oggi, l'Albania si trova in una regione del continente europeo, dove s'incontrano e convivono persone che professano la religione musulmana o cristiana appartenenti alla Chiesa ortodossa o alla Chiesa cattolica. La testimonianza di quanti hanno irrigato con il loro sangue la terra d'Albania possa essere modello di impegno e di testimonianze oggi e domani per le generazioni future nel costruire un'Albania rispettosa dei valori e del contributo che le religioni recano al benessere della nazione.

A Scutari, il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa è stato rappresentato dal suo Presidente, il **Cardinale Angelo Bagnasco**, da numerosi altri vescovi delle Conferenze Episcopali membra del CCEE e dal suo Segretariato.

COORDINAMENTO PER LA TERRA SANTA (HLC2017)

Visita dei vescovi europei, nord americani e sud africani in Terra Santa
Terra Santa, 14-19 gennaio 2017

Il Coordinamento Terra Santa, costituito da vescovi provenienti da tutta l'Europa, dal Nord-America e dal Sud-Africa, è stato istituito alla fine del ventesimo secolo su invito della Santa Sede con lo scopo di visitare e sostenere le comunità cristiane locali di Terra Santa. Quest'anno i partecipanti hanno affrontato il tema dei *50 anni di occupazione* con una visita a Hebron e Gerusalemme Est, approfondendo l'attuale situazione nel dialogo tra israeliani e palestinesi, visitando esperienze volte a promuovere il dialogo e il rispetto reciproco quale la *Tenda delle Nazioni*. Le giornate di lavoro, scandite da momenti di preghiera e dalla celebrazione quotidiana con le varie parrocchie cattoliche nel distretto di Betlemme,

Communism in Albania, these men and this woman of faith have remained faithful to Christ in front of a regime that wanted to exclude faith from the life of its own citizens. With their witness of life, Bishop Prennushi and his companions did their utmost to keep alive the faith of the Albanian people by showing how the love of Christ was the model of love of one's homeland, brotherly love, and self-respect.

Yesterday as today, Albania is located in a region of the European continent, where people who profess the Muslim or Christian religion – some belonging to the Orthodox Church and others to the Catholic Church - live together. The testimony of those who have poured their blood on the land of Albania is to be a model of commitment and witness today and tomorrow for future generations, to build an Albania that is respectful of the values and contributions that religions bring to the welfare of the nation.

In Shkodra, the Council of Catholic Bishops' Conferences of Europe was represented by its President, **Cardinal Angelo Bagnasco**, many other bishops of the Catholic Bishops' Conferences members of CCEE, and its Secretariat.

HOLY LAND COORDINATION (HLC2017)

Visit of European, North American and South African Bishops to the Holy Land
Holy Land, 14-19 January 2017

The Holy Land Co-ordination, comprising bishops coming from the whole of Europe, North America and South Africa, was established at the end of the 20th century at the invitation of the Holy See with the aim of visiting and supporting the Holy Land's local Christian communities.

This year, the members discussed the theme of the *50 years of occupation* with a visit to Hebron and East Jerusalem, examining in depth the current situation in the dialogue between Israelis and Palestinians, visiting initiatives aimed at promoting the dialogue and mutual respect, such as the *Tent of Nations*. The working days, marked by opportunities for prayer and the daily celebration with the various Catholic parishes in the Bethlehem district, saw meetings with the local bishops of the Holy Land, the teaching and



INCONTRI O EVENTI ORGANIZZATI
IN COLLABORAZIONE CON IL CCEE
O AI QUALI LA PRESIDENZA CCEE HA PARTECIPATO
IV MEETINGS OR EVENTS ORGANIZED
IN COLLABORATION WITH CCEE OR ATTENDED
BY THE PRESIDENCY OF CCEE



hanno visto incontri con i vescovi locali di Terra Santa, il corpo docente, amministrativo e gli studenti dell'Università di Betlemme, diplomatici e con i responsabili degli organismi cattolici di carità.

Per segnare la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, il pomeriggio di mercoledì 18 gennaio è stato interamente dedicato al dialogo ecumenico con un incontro dei leader cristiani locali di Terra Santa e con un momento di preghiera nella Cattedrale anglicana di San Giorgio a Gerusalemme.

L'HLC2017 è stato preceduto da una due giorni di visita (12-13 gennaio) alla piccola comunità cristiana di Gaza di una parte della delegazione. Ad accompagnare i vescovi europei e a rappresentare il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, era presente quest'anno all'incontro **Mons. Duarte da Cunha**, Segretario Generale del CCEE.

BEATIFICAZIONE DEL VENERABILE ARCIVESCOVO TEOFILO MATULIONIS Vilnius, Lituania, 25 giugno 2017

Il Presidente del CCEE, il **Cardinale Angelo Bagnasco**, Arcivescovo di Genova, e i vice-presidenti dell'organismo che raccoglie l'episcopato del continente europeo, il **Cardinale Vincent Nichols**, Arcivescovo di Westminster, e **S.E. Mons. Stanisław Gądecki**, Arcive-

administrative staff and the students of Bethlehem University, diplomats and those in charge of Catholic charitable bodies. To mark the Week of Prayer for Christian Unity, the afternoon of Wednesday 18 January will be entirely devoted to ecumenical dialogue with a meeting of local Christian leaders in the Holy Land, and at 1700 there will be prayer in the Anglican Cathedral of St George in Jerusalem.

The HLC2017 was preceded by a two-day visit (12-13 January) by part of the delegation to the small Christian community of Gaza.

Accompanying the European bishops and representing the Council of European Episcopal Conferences was **Msr Duarte da Cunha**, General Secretary of CCEE.

BEATIFICATION OF THE VENERABLE ARCHBISHOP THEOPHILUS MATULIONIS Vilnius, Lithuania, 25 June 2017

The President of CCEE, **Cardinal Angelo Bagnasco**, Archbishop of Genoa, and the Vice-presidents of the body which brings together the episcopate on the European continent, **Cardinal Vincent Nichols**, Archbishop of Westminster, and **H. Ex Msgr. Stanisław**

INCONTRI O EVENTI ORGANIZZATI
IN COLLABORAZIONE CON IL CCEE
O AI QUALI LA PRESIDENZA CCEE HA PARTECIPATO
IV MEETINGS OR EVENTS ORGANIZED
IN COLLABORATION WITH CCEE OR ATTENDED
BY THE PRESIDENCY OF CCEE



sco di Poznań, hanno partecipato alla Beatificazione del Venerabile Arcivescovo **Teofil Matulionis** (1873-1962).

Quella di Matulionis è la **prima beatificazione** che la Lituania celebrerà nel Paese dopo l'era del totalitarismo sovietico. L'ultima beatificazione di un venerabile lituano risale a 30 anni fa, ma è avvenuta a Roma a causa dell'occupazione sovietica.

Nella capitale lituana, famosa per essere il luogo che custodisce il primo quadro di *Gesù Misericordioso*, realizzato sulle indicazioni di sr. Faustina Kowalska, e il dipinto di *Nostra Signora della Porta dell'Aurora*, numerose autorità civili e religiose, provenienti da vari paesi europei, hanno partecipato alla celebrazione della beatificazione.

Giungendo fino a Vilnius per associarsi alla gioia del popolo lituano, la Presidenza del CCEE ha voluto rendere omaggio al modello di fedeltà a Cristo, alla Chiesa e alla Santa Sede, che fu il venerabile Arcivescovo Matulionis e ricordare al continente, la necessità di custodire la libertà religiosa guardando alla testimonianza che hanno dato persone come l'Arcivescovo lituano nel difendere la dignità della persona e i valori su cui l'Europa è stata forgiata.

La cerimonia di beatificazione è stata presieduta dal Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il Cardinale Angelo Amato SBD, ed è stata preceduta da un Festival dei Giovani di due giorni.

Gądecki, Archbishop of Poznań, participated in the Beatification of the Venerable Archbishop **Theophilus Matulionis** (1873-1962).

The Beatification of Matulionis is the **first beatification** to be celebrated in Lithuania since the end of the era of Soviet totalitarianism. The last beatification of a venerable Lithuanian dates back to 30 years ago, but it took place in Rome due to the Soviet occupation.

In the Lithuanian capital, famous for being the place which houses the first painting of *Merciful Jesus*, carried out under the indications of Sr Faustina Kowalska, and the painting of *Our Lady of the Gate of Dawn*, numerous civil and religious authorities, coming from various European nations, will participate in the beatification celebration.

By coming to Vilnius to share in the joy of the Lithuanian people, the CCEE Presidency wanted to pay homage to the Venerable Archbishop Matulionis as the model of faithfulness to Christ, to the Church and to the Holy See, and to remind the continent of the need to protect religious freedom, looking to the testimony which people such as the Lithuanian Archbishop have given in defending the dignity of the person and the values by which Europe was shaped.

The beatification ceremony was presided by the Prefect of the Congregation for the Causes of Saints, **Cardinal Angelo Amato SBD**, and were preceded by a two-day Youth Festival.



DICHIARAZIONI, LETTERE E MESSAGGI DELLA PRESIDENZA O DEL PRESIDENTE DEL CCEE NEL CORSO DELL'ANNO

STATEMENTS, LETTERS, MESSAGES OF CCEE PRESIDENCY OR PRESIDENT DURING THE YEAR

1° Settembre 2016

Messaggio comune dei Segretari Generali del CCEE, della KEK e della Rete Cristiana Europea per l'Ambiente (ECEN) in occasione del tempo di preghiera per il Creato (1 settembre – 4 ottobre)

25 novembre 2016

Comunicato della Presidenza CCEE sulla Lettera Apostolica "Misericordia et misera"

10 novembre 2016

Lettera della Presidenza CCEE all'Episcopato ungherese in occasione della chiusura dell'anno commemorativo per il 17° centenario della nascita di San Martino (316-2016)

18 gennaio 2017

Messaggio congiunto dei Presidenti del CCEE e della KEK in occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2017

8 aprile 2017

Messaggio congiunto della Conferenza delle Chiese Europee, della Commissione delle Chiese per i Migranti in Europa e della Commissione Caritas in Veritate del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee in occasione della Giornata Internazionale dei Rom

13 aprile 2017

Messaggio congiunto per la Pasqua 2017 dei Presidenti del CCEE e della KEK

Giugno 2017

Dopo l'incontro con Papa Francesco, la Presidenza ha indirizzato una lettera ai vescovi europei, attraverso le loro rispettive Conferenze Episcopali, per riaffermare il suo impegno nel servire con passione la Chiesa in Europa e ricordare i vari ambiti pastorali del servizio del CCEE.

1 September 2016

Joint Message of the General Secretaries of CCEE, KEK and the European Environment Network (ECEN) on the occasion of the prayer time for the Creation (1 September - 4 October)

25 November 2016

Communiqué from the CCEE Presidency on the apostolic letter "Misericordia et misera"

10 November 2016

Letter of the CCEE Presidency to the Episcopate of Hungary on the occasion of the closing of the commemorative year for the 17th centenary of the birth of St. Martin (316-2016)

18 January 2017

Joint message of the Presidents of CCEE and CEC on the occasion of the Week of Prayer for Christian Unity 2017

8 April 2017

Joint message from the Conference of European Churches, the Churches' Commission for Migrants in Europe and the Caritas in Veritate Commission of the Council of European Bishops Conferences on the occasion of the International Roma Day.

13 April 2017

Joint 2017 Easter message from the Presidents of CCEE and CEC

June 2017

Following the meeting with Pope Francis, the CCEE Presidency sent a letter to the European bishops, through their respective episcopal Conferences, to re-affirm its commitment to passionately serving the Church in Europe and to recall the various pastoral spheres of work in which CCEE serves.



CALENDARIO 2017-18

2017-18 AGENDA

In agenda dal settembre 2017 all'ottobre 2018

Incontro dei responsabili delle Conferenze Episcopali d'Europa per la pastorale dei migranti, Roma (21-23 settembre 2017)

Assemblea Plenaria CCEE, Minsk – Bielorussia (28 settembre – 1 ottobre 2017)

Incontro dei Vescovi delle Chiese Orientali Cattoliche in Europa, Londra - Gran Bretagna (26-29 ottobre 2017)

Incontro dei Consulenti Giuridici delle Conferenze Episcopali in Europa, Granducato del Lussemburgo (11-12 dicembre 2017)

Gruppo di Coordinamento per la Terra Santa, Israele-Palestina (13-18 gennaio 2018)

Incontro dei delegati delle Conferenze Episcopali in Europa per il dialogo con i musulmani, Scutari – Albania (7-9 febbraio 2018)

Incontro del Comitato Congiunto CCEE-KEK, Londra – Gran Bretagna

Incontro della Commissione Finanze CCEE, St. Gallen – Svizzera

Incontro dei Vescovi delle Chiese Orientali Cattoliche in Europa, Lungro – Italia (14-17 giugno 2018)

Incontro degli Addetti Stampa e Portavoce delle Conferenze Episcopali d'Europa, Roma (26-28 giugno 2018)

Incontro dei Segretari Generali delle Conferenze Episcopali d'Europa, Pafos – Cipro (29 giugno – 2 luglio 2018)

Assemblea Plenaria CCEE, Poznan – Polonia (13-16 settembre 2018)

On Our Agenda from September 2017 to October 2018

Meeting of the person in charge of the Bishops' Conferences for the pastoral care of migrants, Rome (21-23 September 2017)

CCEE Plenary Assembly, Minsk - Belarus (28 September – 1 October 2017)

Meeting of the Bishops of the Catholic Eastern rite Churches, London – Great Britain (26-29 October 2017)

Meeting of the Legal Advisors of the European Bishops' Conferences, Grand Duchy of Luxembourg (11-12 December 2017)

Holy Land Coordination Group, Israel-Palestine (13-18 January 2018)

Meeting of the delegates of the European Bishops' Conferences for the dialogue with Muslims, Shkodra – Albania (7-9 February 2018)

Meeting of the CCEE – CEC Joint Committee, London - Great Britain

CCEE Finances Commission Meeting, St. Gallen – Switzerland

Meeting of the Bishops of the Catholic Eastern rite Churches, Lungro – Italy (14-17 June 2018)

Meeting of the Media Officers and Spokespersons of European Bishops' Conferences, Rome (26-28 June 2018)

Meeting of the Secretaries General of the European Bishops' Conferences, Paphos – Cyprus (29 June- 2 July 2018)

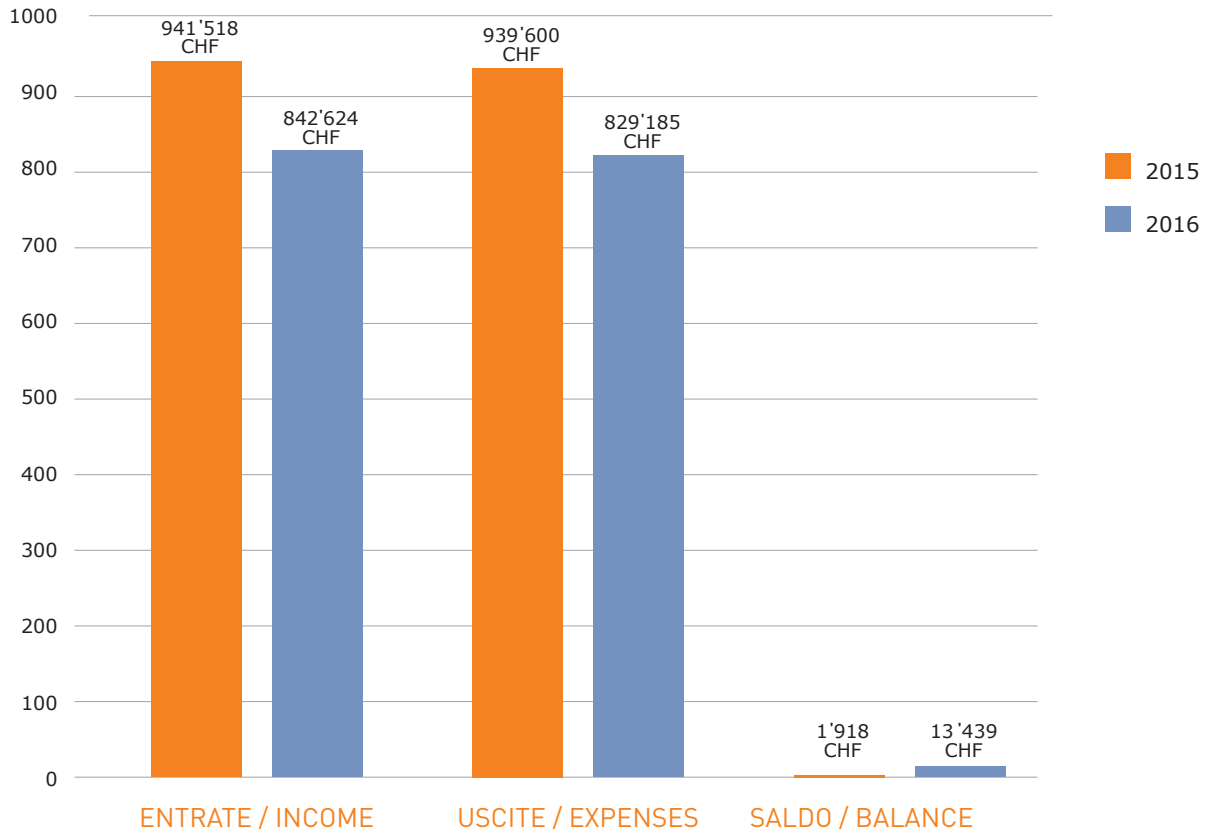
CCEE Plenary Assembly, Poznan – Poland (13-16 September 2018)



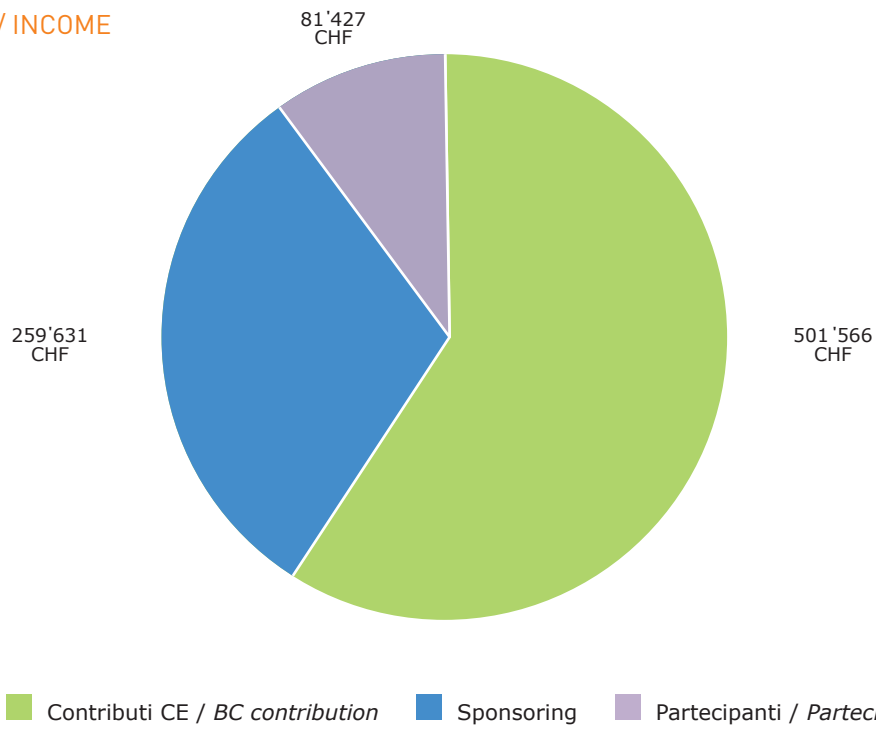
FINANZE DEL CCEE

CCEE FINANCES

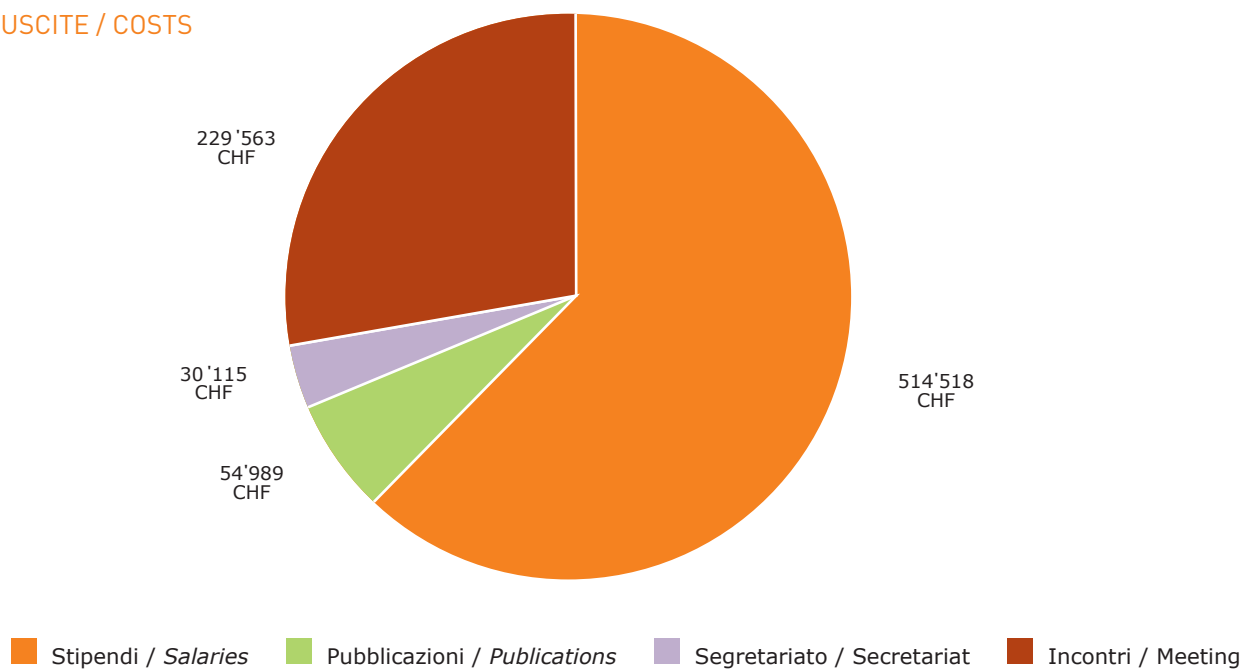
TOTALI



ENTRATE / INCOME



USCITE / COSTS





SEKRETARIAT:
CH-9000 ST. GALLEN, GALLUSSTR. 24
TEL.: +41-71-227 60 40
FAX: +41-71-227 60 41
E-MAIL: CCEE@CCEE.EU

